

SISTEMI TOPONOMASTICI IN VALCAMONICA IL NOME DEI CAMUNI

BERETTA Claudio, Milan, Italy

Riassunto

I toponimi e gli idronimi della Valcamonica presentano in prevalenza sistemi ben definiti:

- a) tipi come Breno, Braone, Borno si trovano su posizioni eminenti;
- b) tipi come Mu, Monno, Malegno in posizioni acquitrinose;
- c) altri, come Làveno, Lovéno, Lozio, vicini a corsi d'acqua;
- d) esistono fiumi del tipo Rémulo e Rino o Pòia.

Una situazione analoga si ritrova nelle valli vicine e su un orizzonte molto vasto che abbraccia l'Antico Continente. I filologi romani attestano per il Tevere nomi precedenti, come Rumon, ed altri che confermano questi radicali. Questo saggio propone una prima indagine ed una metodologia sperimentale che permette una ricerca globale, sistematica.

In questa cornice diventano plausibili alcune relazioni che il nome *Camuni* può avere con forme analoghe in latino, antico germanico e sanscrito (ad es. *homines* da *Humus*, la terra), relazioni che trovano un appoggio in antiche leggende latine e in certe stele del Calcolitico (ad es. Bagnolo 2) in Valcamonica.

Summary

Toponyma and hydronyma in the Valcamonica show prevailing good defined systems:

- a) types like Breno, Braone, Borno are situated on prominent positions;
- b) types like Mu, Monno, Malegno stay near marshes;
- c) other ones, like Làveno, Lovéno, Lòzio near watercourses;
- d) there are rivers like Rémulo and Rino or Pòia.

Similar outlines can be found also in the valleys next to Valcamonica and in a very large horizon which embraces the Old World as well. Roman philologists attest for the Tiber previous names, like Rumon and other ones, which confirm such radicals. This essay proposes a first research and an experimental methodology which allows a global, systematic research.

In this frame seem to become plausible some connections of the name *Camuni* with similar forms in Latin, Old German and Sanskrit (e.g.: *homines* from *humus*, the earth). The connections are supported by old Latin legends and by some stelae of Chalcolithic (v. Bagnolo 2) in the Valcamonica.

"Miti, segni e memorie"**"Myths, signs and memories"**

BERETTA Claudio. Milano, Italia

"Sistemi toponomastici in Val Camonica"**"Toponymic Systems in Val Camonica"****"Il nome dei Camuni"****"The name 'Camuni' "****Indice****Table of contents**

- Introduzione	p. 3	- Introduction	p. 3
- 1) Storia della ricerca toponomastica	p. 3	- 1) History of toponymic research	p. 3
- 2) I criteri di questa nuova ricerca	p. 5	- 2) Criteria of this new research	p. 5
- 3) Descrizione dei radicali	p. 6	- 3) Description of radicals	p. 6
- 4) Osservazioni	p. 8	- 4) Remarks	p. 8
- 5) La presenza pre-latina dei toponimi	p. 9	- 5) Pre-Latin presence of toponyma	p. 9
- 6) Segmentazione dei nomina in radicali ed esiti	p. 14	- 6) Segmentation of nomina into radicals and endings	p. 14
- 7) Commento alle tavole	p. 14	- 7) Commentary to tables	p. 14
- 8) Conclusioni	p. 15	- 8) Conclusions	p. 15
- 9) Il nome dei Camuni	p. 16	- 9) The name "Camuni"	p. 16
- Indice delle tavole	p. 19	- Index to tables	p. 19
- Tav. 1 : Res = Significato	p. 21	- Tab. 1 : Res = meanings	p. 21
- Tav. 2 : Radicali	p. 22	- Tab. 2 : Radicals	p. 22
- Tav. 3 : Elenco cumulativo in ordine alfabetico del primo radicale formante di tutto il territorio indagato	p. 23	- Tab. 3 : Global list in alphabetical order of the first forming radical in the whole of the inspected territory	p. 23
- Tav. 4 : Da Anati 1966, <i>il Masso di Borno</i> Da Anati 1975, <i>la "Mappa di Bedolina"</i>	p. 30	- Tab. 4 : From Anati 1966: <i>The Borno boulder</i> From Anati 1975: <i>The "Map of Bedolina"</i>	p. 30
- Tav. 5.1: Estratto di analisi cartografica Zona 01, Alta Val Camonica	p. 31	- Tab. 5.1: Excerpt of cartographic analysis of Zone 01 High Val Camonica	p. 31
- Tav. 5.2 : - do - Media Val Camonica	p. 32	- Tab. 5.2: - do - of Zone 01 - Middle Val Camonica	p. 32
- Tav. 5.3: - do - Bassa Val Camonica	p. 33	- Tab. 5.3: - do - of Zone 01 - Low Val Camonica	p. 33
- Tav. 6 : Lago d'Iseo	p. 34	- Tab. 6 : The Iseo - Lake	p. 34
- Tav. 7.1: Val Cavallina	p. 35	- Tab. 7.1: Val Cavallina	p. 35
- Tav. 7.2: Alta Valtellina	p. 36	- Tab. 7.2: High Valtellina	p. 36
- Tav. 8.1: Valle del Mella	p. 36	- Tab. 8.1: The Valley of the Mella	p. 36
- Tav. 8.2: Alta Val d'Ádige	p. 37	- Tab. 8.2: High Valley of the Ádige	p. 37
- Tav. 9.1: Valle dell'Inn	p. 38	- Tab. 9.1: Inn Valley	p. 38

- | | | | |
|--|-------|---|--|
| - Tav. 9.2: Valle del Reno | p. 38 | - Tab. 9.2: Rhine Valley | |
| - Tav. 9.3: Valle Gelgia ed Álbula | p. 39 | - Tab. 9.3: Gelgia and Álbula Valley | |
| - Tav. 10: <i>Stele di Bagnolo - 2 e di Capitello dei due Pini</i> | p. 40 | - Tab. 10: <i>Stelae of Bagnolo - 2 and of Capitello dei due Pini</i> | |
| - Bibliografia | p. 41 | - Bibliography | |

Centro Camuno di Studi Preistorici

Capo di Ponte (BS)

XII Valcamonica Symposium

05 - 10.10.1995

"Miti, segni e memorie"

"Myths, signs and memories"

Claudio Beretta

"Sistemi toponomastici in Val Camonica"

"Toponymic Systems in Val Camonica"

. Introduzione

- Introduction

Da molti anni ho avuto l'intuizione, ed ho raccolto informazioni ed osservazioni, parzialmente già pubblicate (Beretta, 1980) circa l'esistenza di sistemi linguistico-toponimici, fino ad oggi insospettiti, nel Continente Antico: Africa, Asia, Europa. Una verifica obiettiva e continua di quanto ho trovato mi ha convinto a proporne la pubblicazione, virtualmente già pronta, in una collana del Centro. Ne anticipo qui un saggio limitato alla Valle Camonica in segno di gratitudine per il Prof. Emmanuel Anati che, con le proprie numerose pubblicazioni in campo paleontologico, sulla unitarietà evolutiva delle culture umane, conforta i risultati della mia ricerca (v. bibliogr.). Vedremo anche come miti e leggende possono essere d'aiuto in simili ricerche.

Many years ago I got the feeling that toponymic-linguistic systems, unsuspected up to now, exist in the Old World: Africa, Asia, Europe. An objective checking of what I was finding convinced me to propose the publishing of the whole matter, virtually ready for print, in one of the series of the Centro Camuno. I want now to anticipate here an excerpt of it, limited to Val Camonica, in gratitude to Prof. Emmanuel Anati who, by his several palethnological essays, especially about unitary evolution of human cultures, strengthens the results of my research (s. Bibl.).

We shall see also how myths and legends can help in such researches.

Data la necessaria brevità dell'intervento, eviterò ogni citazione e la bibliografia sarà ridotta all'essenziale. Nella pubblicazione prevista ogni parte avrà invece il proprio sviluppo.

In view of the limited extension of this paper I shall avoid as far as possible quotations and bibliography is reduced to the essential.

-1) Storia della ricerca toponomastica

- 1) History of toponymic research

La *linguistica storica* e la *linguistica comparata* erano riuscite all'inizio del secolo scorso a scoprire l'unitarietà linguistica della grande famiglia *indo-europea*, dal sanscrito al germanico. Su questa base i *neo-grammatici*, alla fine del secolo, intrapresero l'analisi storica e comparata dei *dialetti*, utilizzando le fondamentali *leggi fonetiche* elaborate dai linguisti storici e comparatisti. Essi vollero indagare anche la *toponomastica*, ma qui constatarono che l'evoluzione dei toponimi non era conforme a quelle leggi. Ne imputarono in parte le anomalie ai substrati liguri e mediterranei, ma non risolsero il problema.

Historical and comparative linguists succeeded, at the beginning of the past century, in discovering the linguistic unitarity of the great *Indo-European* family, from Sanscrit to German. On this basis the *Neo-Grammarians*, at the end of the same century, undertook anew the historical and comparative analysis of languages and dialects by employing the fundamental *phonetic-laws* elaborated by the historical linguists. They wanted also to research about *toponymy* but they saw that the evolution of toponyma didn't follow those rules. They held responsible for it in part the Ligurian and Mediterranean substrata, but didn't solve the problem.

A trend, which was more and more

Una corrente, che fini per prevalere in larga misura, ritenne di valorizzare il patrimonio onomastico romano, molto consistente e documentato nella letteratura e nelle epigrafi (Schulze, 1904).

Moltissimi nomi di luogo vennero così spiegati come *derivati dal nome di un proprietario terriero latino* attestato in quella regione, benché solo nel patrimonio letterario od epigrafico. Così ad es. *Alzano* (BG) da *Alcius*. Ove mancasse una fonte latina si fece ricorso ad una *germanica*: *Aisone* (CN) da un personale germanico *Aiso* od *Agiso* (Olivieri, 1961). Altrimenti si considerarono *nomi di alberi od arbusti od animali* verosimilmente presenti nella regione come *Airuno* (CO) che rifletterebe **Eburunum* dal gallico **Ebuos* (il tasso), che avrebbe dato anche *Inveruno* (MI) (DT, 1990).

Si presume, oggi ancora, che la quasi totalità dei toponimi sia di epoca romana o germanica, con influssi greci e arabi nel Sud, celtici e germanici nel Nord, etruschi prevalentemente nel centro, lasciando al substrato prelatino, pregreco e preceltico una rappresentanza sparuta ed incerta.

Ma Polibio, Plutarco, Livio, Strabone parlavano di Milano, Genova, Piacenza, Como, Bergamo, Brescia e Verona *con nomi molto vicini agli attuali*, come di città fiorenti già dal III sec. a.C., ovviamente circondate da numerosi altri centri di minore importanza, che pure dovevano avere un nome, già ufficializzato nel loro contesto etnico.

Inoltre, molte di quelle forme si trovano al di fuori degli orizzonti d'influenza celtica, o germanica, o addirittura indoeuropea e ciò solleva ulteriori problemi.

Il toponimo, una volta imposto, *si cristallizza nella sua funzione e nella sua forma specifica* (vedi le città sopra menzionate). Esso si sottrae così ai cambiamenti che sono normali per le altre parti del discorso che seguono invece le evoluzioni della *lingua viva*.

Nel 1938 P. Fouché (1939) aveva formulato con precisione il concetto di *base*, ad es.: **kar* (pietra), elemento formato da una vocale, centrale, e da due consonanti iniziale e terminale,

prevailing, utilized the very rich Roman onomastic heritage, well documented in literature and epigraphs (Schulze, 1904).

Most toponyma were thus *derived from the name of a Latin land-owner*, generically attested in that country though only in literature and epigraphs, for example: *Alzano* (BG) from *Alcius*. When a Latin source was not available, one had to recourse to a *German one*: *Aisone* (CN) from personal German name *Aiso* or *Agiso* (Olivieri, 1961). Otherwise names of *trees, or shrubs, or animals*, which were likely to have existed there, were taken into consideration: *Airuno* (CO) could be derived from Gallic **ébuos*, the badger (brock), which could have given also *Inveruno* (MI) (D.T., 1990).

One presumes still nowadays that almost all toponyma go back in their origin to Roman or German age, with Greek or Arabian influences in Southern Italy, Celtic or German ones in Northern Italy, Etruscan ones especially in Middle Italy, leaving to pre-Latin, pre-Greek and pre-Celtic substrata a scanty and uncertain share.

Nevertheless Polybios, Plutarch, Livius, Strabo mentioned Milan, Genoa, Piacenza, Como, Bergamo, Brescia and Verona, by names very near to the present ones, as flourishing towns already since the III century BC.; towns that were surrounded by several less important centres, which also had to have an official name within their ethnical context.

Furthermore, many of those forms are to be found *outside the horizons* of Celtic, or Germanic or even of Indoeuropean influence and that raises other problems. As a matter of fact, once a toponym has been given, *it crystallizes in its function and in its specific form* (s. the above mentioned towns). It escapes to changes which are normal for the evolution of living languages.

In the year 1938 P. Fouché (1939) had defined the concept of *base*, e.g.: **kar* (stone) formed by one vowel (central) and by two consonants (initial and final) with possibilities of variations: apophony: **ker*; apheresis: **e*; apocope: **r*. This method was internationally applied, but prevailing for toponyma and less for

tutte passibili di variazioni; ad es.: apofonia: **ker*, afèresi: **ar*; apòcope: **r*.

Questo metodo venne impiegato internazionalmente, ma con maggior preferenza ai toponimi e minore agli idronimi. Chiarite, specialmente nella toponimia francese, le derivazioni celtiche e latine (lavoro per altro prezioso) tutto ciò che precede tendeva ad essere definito ligure, oppure mediterraneo, non tenendo sufficientemente conto della fase indo-europea e della possibilità di sistemi.

La scienza italiana ha il merito di aver percepita e approfondita l'esistenza di substrati pre-indoeuropei (M. Ribezzo, A. Trombetti, M. V. Bertoldi, C. Battisti) già dagli anni venti e trenta, con risultati che fecero da stimolo in campo internazionale. Essa era ed è rimasta fedele ai metodi rigorosi della linguistica storica (oggi G. B. Pellegrini e A. L. Prosdócimi). Ha perseguito approfondimenti specifici e sta abordando ora in dimensione globale il problema di sistemi indo-europei e pre-indoeuropei.

In Germania, Hans Krahe, con le sue numerose pubblicazioni, ha pure intrapreso dal 1929, ma specialmente dopo il 1949 uno studio sistematico di idronimi, partendo dal bacino del Meno e da lì additando le possibili connessioni con orizzonti indo-europei. Ha ricercato anche un sistema grammaticale degli idronimi, ad es. i nomi in *-antia*, *suffisso participiale*, molto probabilmente pre-germanico, ad es. in Svizzera: *Avenches* da *Aventicum*, città nel bacino del Rodano dove, tra l'altro, è testimoniata un'iscrizione (CIL XIII.5071-2-3) alla *Dea Aventia*, protettrice delle sorgenti. E' un passo decisamente importante, ma ne vengono considerate con cautela le premesse: l'Iliria come centro di formazione delle lingue indo-europee; la convinzione che i grandi fiumi portino i nomi più antichi ed i loro affluenti e subaffluenti nomi sempre più recenti. Chi scrive rileva inoltre che la forma *antia* debba essere prevalentemente considerata \sqrt{anz} in seconda e terza posizione, quando non isolato come per i fiumi *Enza* od *Anza* nella pianura padana o in *Anet - Ins* (CH, Fr.), piuttosto che un suffisso.

hydronyma. After having cleared, especially in the French toponymy, Celtic and Latin derivations (in any case a very important work) all foregoing forms inclined to be defined Ligurian or Mediterranean, without considering enough the Indo-European phase and the possibility of systems.

Italian linguists have the merit of having stated and deepened the presence of pre-Indo-European substrata (M. Ribezzo, A. Trombetti, M. V. Bertoldi, C. Battisti) since the twenties and the thirties. Their results stimulated the research internationally. They were and are still now faithful to the methods of historical linguistics, (at present G. B. Pellegrini and A. L. Prosdócimi). It has deepened specific subjects and begins to face in global dimension the question of Indo-European and pre-Indo-European systems.

In Germany, Hans Krahe, by his numerous essays, has also undertaken since 1929, but especially after 1949, a systematic research about hydronyma, starting from the basin of the Main and from there showing possible connections with Indo-European horizons. He has elaborated also a grammatical system of the hydronyma, for example for the nouns ending by *-antia*, a *participial suffix*, most probably pre-German. For ex. in Switzerland: *Avenches* < *Aventicum*, a town in the basin of the Rhône, where moreover was found an inscription (CIL XIII.5071-2-3) to the *Dea Aventia*, the goddess protecting the springs.

It is certainly an important step, but its premises are considered rather cautiously: Illyria as a forming center of the Indo-European languages; the conviction that big rivers bring older names and that their tributaries and sub-tributaries have names more and more recent.

The Writer thinks furthermore that the form *antia* should be considered more as a \sqrt{anz} , in second or third position, if not alone as for the rivers *Enza* or *Anza* in the plain of the Po, or in *Anet - Ins* (CH, Fr.), than a suffix.

- 2) **I criteri di questa nuova ricerca**

Il fondamento di questa ricerca è dato dalla *convergenza* rigorosa di *significati e significanti* entro un comune sistema.

L'uomo tende, per la sopravvivenza, a ridurre a *sistemi di cose* la realtà entro la quale è chiamato a vivere. Presso *i cacciatori* il sistema era: acqua; territorio di caccia (mobile o fisso); abitazione (mobile o fissa); specie di animali cacciati.

In tutti questi sistemi di *res* la parte di gran lunga più stabile è data dalle *acque* e dai tipi di *stanziamenti abitativi fissi*: in riva o alla confluenza dei fiumi; oppure su posizioni *elevate*.

La Tav. 1 presenta le *res* ricorrenti nel territorio indagato di Val Camonica.

In epoche che qui non possiamo ancora determinare, gruppi umani, trasmigrati in nuove sedi, hanno imposto ai *sistemi oggettivi* di *res* i loro *sistemi soggettivi* di *nomina*.

Quando sopraggiunsero poi altri gruppi, con altre lingue, avvennero evoluzioni linguistiche a noi in gran parte sconosciute, ma i nomi delle acque, degli abitati, dei monti, *che all'origine erano nomi comuni*, rimasero immutati, salvo superficiali adeguamenti fonetici, e *divennero nomi propri* (Zinsli, 1973). Così, in Sicilia, l'Etna, nel Medioevo, veniva chiamato per antonomasia "il Monte". Quando vennero gli arabi lo tradussero nella loro lingua: «gebel» e il nuovo nome fu *Mongibello* valido per le due stirpi e con *agglutinamento e conservazione* dei due radicali.

La parte più viva del nome passa quindi attraverso vicende millenarie conservando la propria *carica d'informazione specifica* ed il *cuore* della forma originaria. *Roma* ha moltiplicato il suo fascino, ma nessuno più pensa che all'origine fu un villaggio *su un colle, alle rive* di un fiume, il Tevere, che portava prima il nome di *Rūmon* (Servio, ad Aen. VIII.63).

Ho ritenuto di definire come *radicale* ($\sqrt{\quad}$) questo cuore del nome, in analogia ai *radicali liberi* della chimica, entità cariche di energia (le valenze libere) che ricercano una combinazione stabile.

La Tav. 2 presenta i $\sqrt{\quad}$ ricorrenti nel

- 2) **Criteria of this new research**

Ground of this research is the *rigorous convergence of meanings and significants* within a common system.

Men aim, for sake of survival, to reduce reality where they have to live to *systems of things*. For ex. among the *hunters* the system was: water, territory for hunting (changeable or stationary); settlement (movable or stationary); kind of hunted animals.

In all these systems of *res*, *waters and stationary settlements* were by far the most stable ones: at the side or at the confluence of rivers, or on *eminent* positions.

Table 1 shows *res* recurring in the inspected territory of Val Camonica.

In ages, which we are not yet able to define here, human groups imposed to those *objective systems of res* their *subjective systems of nomina*.

When new groups, speaking other languages, reached later the same territory languages evolved in ways that we are not in a position of clearing, yet the names of waters, settlements, mounts, which at their origin were *common nouns* stood unchanged, except superficial phonetic adaptations, and became *proper nouns* (Zinsli, 1973). For example in the Middle Ages Mount Etna in Sicily was called by antonomasia «the Mount» (il Monte). Coming Arabians translated it into their language: «gebel» and the new name was *Mongibello* valid for both peoples, but with *agglutination and preservation* of both radicals.

The more significant part of the name passes therefore through millenary happenings and maintains his *charge of specific information* as well as the *core* of its original form: *Rome* has multiplied its fascination, nevertheless nobody thinks anymore that at its origin it was a *village on a hill, at the side* of the *Rūmon* (Servius, ad Aen. VIII. 63).

I thought to define this *core of the name* as a *Radical* ($\sqrt{\quad}$) in analogy to the *free radicals* of chemistry, units charged of energy (the free valencies), which are pursuing a stable

territorio indagato, prevalentemente già in forma combinata (*agglutinazione*).

- 3) **Descrizione dei radicali**

Questa *necessità di combinazione* dipende dalla evoluzione storica della *res* specifica e si realizza ancor oggi nell'*accostamento* (guard-rail) e nell'*agglutinazione* (motel < motor hotel < motorway hotel). Così nelle lingue moderne, anche derivando da lingue precedenti: it. uscire < lat. exire; ma anche nello stesso latino: in - habilis; cred - ibilis < credi - habilis; e nel sanscrito: bello = rūpavan < rūpam avan = bellezza avente.

Dei due (o più) *formanti* quello (o quelli) con *informazione generalizzata* tendono a diventare *suffissi*:

- ted.: Gesell - ig - keit ; Gesell - schaft - Germ.
- it.: soc - i - evol - ezza ; socie - tà - It.

Tutti questi fenomeni si ritrovano nei toponimi esaminati ed il problema più impegnativo in questa fase della ricerca è di *isolare correttamente i √ puri all'interno di forme agglutinate*:

- sembra che a tutte le forme di *una tra le categorie* indicanti *acqua* la [s] sia semantema comune. Avremo così combinazioni come

- s + av > sev (Sebino, See, Sava) (vide also √ av in Avon, oiva (Pied.), aiva (Val Camonica) ecc.
- s + ol > (Sala); s + ol + av (Solbiate, VA; Solway, GB)
- s + en + aq > Senago (VA)
- s + r [hr] > Saar, Serio, (v. Aare)
- s + rn > Sarno, Sarine, CH; (v. Arno)

Un tentativo di isolamento dei radicali potrebbe essere (il segno → indica *tendenza a significare*):

(in neretto il √ principale seguito dalle varianti fonetiche constatate):

- √ av → acqua, con le varianti a Tav. 2.
- √ br → posizione elevata (hyper): bl, brd, brg, brm, brn, prd.
- √ bd → fondo (báthos): pag, pat, ped.

combination.

Table 2 shows √ recurrent within the inspected territory, most of them in already combined form (*agglutination*).

- 3) **Description of Radicals**

This *need of combination* is a consequence of the historical evolution of the specific *res* and happens still nowadays by means of *approach* (guard-rail) and of *agglutination* (motel < motor hotel < motor way hotel). The same happens in modern languages also when deriving from ancient ones: It. uscire < Lat. exire; and in Latin too: in - habilis; cred - ibilis < credi - habilis and in Sanscrit: nice = rūpavan < rūpam avan = having beauty.

Of the two (or more) *formants* the one (or those ones) with *generalized information* are inclined to become *suffixes*:

Such phenomena can be found in the considered toponyma and the chief problem, in this phase of research, is to *isolate correctly the pure Radicals inside agglutinated forms*:

- it seems for example that [s] is a semantema common to all forms of *one of the series* signifying *water*. We shall have thus combinations like

A trial to isolate radicals could be (the sign → means *tendency to significare*):

In bold-type the chief √, followed by the ascertained phonetic variants.

(water, with the variants at Tab. 2)
(higher position)

(bottom - báthos -)

- $\sqrt{\text{dr}}$ → correre (sscr. = dru, gr. drameĩn, trékhō) drm, dm, drv. (running)
- $\sqrt{\text{(h)r}}$ → scorrere (hréos, hreĩma): ar, arb, arm, am, hr, hrm, hm, lr, mr, mrs, r. (flowing)
- $\sqrt{\text{hrd}}$: > grd → rs. gòrod, cz. hrad, ma anche: $\sqrt{\text{hrd-1}}$ (hródon), $\sqrt{\text{hrd-2}}$ (hirundo), $\sqrt{\text{hrd3}}$, polivalente. (but also:)
- $\sqrt{\text{k}}$: sembrano essere variante fonetica dei $\sqrt{\text{g}}$ e $\sqrt{\text{hr}}$ (seem to be a phonetic variant of)
- $\sqrt{\text{l}}$ → acqua, liquido (liquor): lc (l + aq), lm (l + m1), ln (l + am), lr (l + hr), ls (l + sev), lv (l + av). (water, liquid)
- $\sqrt{\text{m1}}$ → acqua ferma (mare): mad, mar, mlg, mrg, mrs, mrt. (not running water, sea)
- 2 → fiume (Mella, Màira, Mera, Magra, Mincio): ml, mr, mgr, mn, mnc. (river)
- 3 → rialzo terreno: med, mng, mt. (prominence of land)
- $\sqrt{\text{ol}}$ → fiume (Allia, Oglio). E': $\sqrt{\text{l}}$ esteso a $\sqrt{\text{al}}$ come hr > ar? (river; is it $\sqrt{\text{l}}$ extended to $\sqrt{\text{al}}$ like hr > ar)
- $\sqrt{\text{pa-gh}}$, pat, ped, pl [pa-] a confluenza di convalli, fiumi, piani, acque stagnanti, a fondo valle. (at the confluence of valleys, rivers, plain, stagnant water, at valley bottom)
- $\sqrt{\text{s}}$ → acqua ferma o fiume (Sebino, Serio): sev, sl, slb, sm, smb, sn, snt, sp, squ, sr, srk, srl, sm. (not running water or river)
- $\sqrt{\text{so}}$ → suolo (deposito asciutto?) (solum) (soil, ground - dried? -)
- $\sqrt{\text{vad}}$ → acqua (vadum): vr (var). Sembra collegato con: (seems to be connected with):

ie. **gwd**, germ. **ahwo (aha)**, lat. **aqua**, sscr. **apah**.

Inoltre:

- diversi radicali in /a/ sembrano composti della stessa per estensione compensativa od eufonica da altri:

a + lv, a + m, a + hr, a + hrb, a + hrn, a + s, a + v, a + hrd, a + hrl

N.B.: Viene indicato spesso il $\sqrt{\text{r}}$ come $\sqrt{\text{(h)r}}$ perché /r/ iniziale presuppone una /h/ o /k/ precedenti, andate perdute in certe lingue:

Moreover:

- some $\sqrt{\text{r}}$ in /a/ seem to have developed through compensative or euphonic extension from others:

N.B.: Radical $\sqrt{\text{r}}$ is given often as $\sqrt{\text{(h)r}}$ because initial /r/ presupposes a previous /h/ or /k/ which in certain languages were lost, for example

Greek,	Latin,	o.h. German, (a.a. ted.)	Czech.,	German,	Italian,	Russian
	hortus	gart	hrad	Garten	orto	gòrod
hrēūma (and, with initial /l/:	Rūmon (the Tiber)	hlaif	French	Rhein (Hrein)	{ Reno (fl)	Slavic
			Gar-onne		{ Cherio (fl)	Rha (Volga) (Hra)
				Laib	{ Cremona (fl)	Khlieb

- 4) **Osservazioni**

Questa descrizione analitica permette alcune osservazioni:

- a) La presenza frequente di *nomi simili in zone diverse*, vicine e lontane, sembra confermare che all'origine si trattava di *nomi comuni* (il fiume, lo stagno, il villaggio, il castelliere), che poi *divennero nomi propri*.
- b) I radicali, in forma più o meno estesa, emergono spesso *nelle lingue antiche*, come nomi comuni od anche propri ($\sqrt{\text{bd}} \sim \sqrt{\text{pat}} > \text{fl Bodincus} = \text{Padus} \sim \text{potamós}$ ($\sqrt{\text{lm}} > \text{Limena} - \text{PD} \sim \text{gr. limnē}$).
- c) La *distinzione* delle formanti *nella forma agglutinata* ne permette l'interpretazione con alto grado di probabilità, una probabilità avallata dalle *ricorrenze nel sistema generale*:
 - Sebino = acqua; Serio (s + r) = acqua che corre $\sim \text{flūmen}$;
 - Sarno e Saronno sembrano dati da: s + r + onno (= fiume in celtico come Gar - onne (lat. amnis: Garumna).
- d) La *successione* dei radicali può indicare le ondate succedentisi nel territorio come pura ipotesi di lavoro:
 - Saronno: s (fase antica) hr (fase indoeuropea) onno (fase celtica)
 - Seregno: s (fase antica) hr (fase indoeuropea) egno (fase celtica forse con apofonia e palatalizzazione da substrato o da metastrato combinato romanzo-germanico).

- 4) **Remarks**

This analytic description allows some considerations:

- a) The frequent presence of *similar names in different (near and far) countries* seems to confirm that at their origin they were *common nouns* (the river, the marsh, the village, the high burg) and that afterwards they became *proper ones* (s. § 2).
- b) Radicals, in more or less extended form, emerge often in *ancient languages* as common or even proper nouns: $\sqrt{\text{bd}} \sim \sqrt{\text{pat}} > \text{fl Bodincus} > \text{Padus} > \text{Gr. potamós}$; $\sqrt{\text{lm}} > \text{Liména}$ (PD), Lomnago (VA) $\sim \text{Gr. limnē}$, Lt. lama.
- c) *Isolating formants*, within the agglutinated form, allows interpretation in a high degree of *probability*, a probability confirmed by *recurrences* in the frame of the general system.
 - Sebino: $\sqrt{\text{s+av}}$; Serio (s + r) = flowing water, i.e. flūmen
 - Sarno and Saronno are likely to go back to: s + r + onno (= river, in Celtic language like Gar - onne < Gar - umna (Lat.: amnis).
- d) *Progression of Radicals* can outline the sequence of waves of cultures coming into a territory for ex., as a pure working hypothesis:
 - Saronno: s (ancient phase), -r- (Indo-European phase), -onno (Celtic phase);
 - Seregno: s (ancient phase), -r- (I.E. phase) -egno (Celtic phase, perhaps with apophony and palatalisation from combined German-Romance metastratum.

- e) *La distribuzione comparata* dei radicali e la loro *frequenza specifica* permettono ipotesi sulla storia delle culture che ne erano le portatrici.
Ad es.: abbondano in Val Camonica gli abitati \sqrt{br} e \sqrt{l} , ma sono comparativamente scarsi i \sqrt{mr} e \sqrt{hr} (kr) che invece sono molto frequenti nelle valli piemontesi.
- f) In molti casi dovremo verificare se fu il signore locale a dare il suo nome alla regione o viceversa: i Savoia e gli Asburgo hanno derivato il nome della famiglia rispettivamente dalla valle (Savoia a sua volta dal fiume Savoie) o dalla rocca omonima (Habsburg).
- 5) Circa la *presenza pre-latina* di questi toponimi abbiamo testimonianze convincenti.
- 5.1) *Dalla paletnologia:*
- Anati, Emmanuel:
 - . "Il masso di Borno" Centro, 1966, p. 20.
 - . "Evoluzione e stile nell'arte rupestre camuna" Centro, 1975, p. 91 fig. 79: «Figurazione topografica di Seradina III roccia 1 - B» e fig. 80: «Mappa di Bedolina» [fig. 67 p. 76 and fig. 100 p. 110 of the English edition "Evolution and Style"] (v. Tav. 4).
 - . "Luine, collina sacra", 1982: ad es. figg. 127-128 «motivi rettangolari e a linee parallele»
- e) *The comparative distribution of Radicals* and their *specific frequency* allow hypothesis upon the cultures who conveyed them: in the Val Camonica settlements \sqrt{br} e \sqrt{l} are rather frequent, but comparatively scarce settlements \sqrt{mr} e \sqrt{hr} (kr), which on the contrary are very numerous in the valleys of Piedmont (Cherasco, Garesio).
- f) In many cases we have to verify whether it was a *lord giving his name to a country* or vice-versa: the Savoia and the Habsburgs *derived their names respectively from the valley* (Savoie < from fl. Savoie), or from the omonym high burg.
- 5) As far as *pre-Latin existence* of these toponyma is concerned we have convincing tokens.
- 5.1) *From palethnology:*

- 5.2) *Dalla filologia:*

Per il nome di Roma il DT, p. 551, considera «ipotesi più seguita quella di "città sul Rumo". Secondo la testimonianza di Servio (ad Aen. VIII, 63, 90) *Rūmon* è uno dei più antichi nomi del Tevere; l'idronimo si rapporta alla radice indoeuropea **sreu* - "scorrere"». Il compilatore (Carla Marcato, dell'Univ. di Udine) omette una parte determinante della chiosa di Servio che vedremo qui di seguito.

Marco Terenzio Varrone (116-27 a.C.) *De lingua latina*. Nel V libro, sulle etimologie, venendo a parlare del Tevere dice, tra l'altro:

«Sunt qui Tiberim priscum nomen Latinum *Albūlam* vocitatum litteris tradiderint, posterius propter Tiberinum regem Latinorum mutatum, quod ibi interierit: nam hoc eius ut tradunt sepulcrum».

«Ci fu anche chi riferì per iscritto che il primitivo nome latino del Tevere, secondo tradizione orale, fu "Álbula", nome che più tardi venne mutato per via di Tiberino, il re dei Latini, che vi morì: secondo la tradizione esso (il fiume) sarebbe il suo sepolcro».

Il nome di *Albūla* ricorre non solo nell'alta Val Camonica e nella Valle del Reno, come abbiamo visto dalle tavole 3.1 e 9.3, ma anche in altre regioni, almeno europee. In Piemonte abbiamo il torrente *Elvo* (NO); in Germania il fiume *Elba*; nei paesi scandinavi *älv* significa "fiume" (v. lat. *alveus*). La desinenza *-ūla* anziché diminutivo latino può risalire al $\sqrt{\text{ol}}$, con significato pure di fiume, agglutinato ad un radicale più antico.

Nella zona di S. Benedetto, sull'Adriatico, a S di Ancona, quasi sul parallelo di Roma si ritrova oggi uguale sistema di radicali: i fiumi *Álbula*, *Lama*, *Ragnòla*, *Tronto* e nell'hinterland i va *Maglio* e *Sarnano*, per non citarne che alcuni. Altrettanto si ritrova in molte regioni del Continente Antico.

Non rientra nel sistema il collegamento *Albūla* con il colore chiaro delle acque, accettabile forse per i fiumi alpini, ma non certamente

- 5.2) *From philology:*

About the name of Rome DT, p. 551, considers as «more followed hypothesis the one of "town on the Rumo". Following the witnessing of Servius (ad Aen. VIII. 63, 90). *Rūmon* is one of the more ancient names of the Tiber; the hydronym is in connection with the i.e. root **sreu*: flowing». The compiler (Carla Marcato of the University of Udine) doesn't mention a determining part of the gloss of Servius, a part which we shall consider in the following.

Marcus Terentius Varro (116-27 BC.) *De lingua latina*. In the V Book, upon etymologies, he happens to speak about the Tiber:

«Some writers reported that, following the oral tradition, the most ancient name of Tiber was "Albūla", a name which later was changed because of Tiberinus, the king of the Latins, who died there: according to the tradition, the river should be his sepulchre».

The name *Albūla* occurs not only in the High Val Camonica and in the High Valley of the Rhine, like we have seen in Tab. 3.1 and 9.3, but also in other countries, at least in Europe. In Piedmont we find the torrent *Elvo* (NO); in Germany the river *Elba*; in Scandinavian countries *älv* means "river" (like Lat. *alvāis*). The ending *-ūla* instead of being a Latin diminutive, could go back to $\sqrt{\text{ol}}$ with the same meaning of river, nevertheless agglutinated with a more ancient Radical.

In the country of S. Benedetto at the coast of the Adriatic Sea, S of Ancona, almost on the parallel of Rome, one finds today the same system of Radicals: the rivers *Álbula*, *Lama*, *Ragnòla*, *Salinello*, *Tronto*, and in the hinterland the va *Maglio* and *Sarnano*, to mention only some of them. The same can be found in many other countries of the Old World.

The connection between *Álbula* and the

per l'Elba, l'Elvo o il Tevere al quale si attaglia bene l'epiteto di "flavus" = biondo (fangoso).

Cinque secoli dopo Servio Onorato, il Grammatico ci lascia il seguente commento al libro VIII v. 63 e 90 dell'Eneide di Virgilio.

Vediamo i punti salienti del testo di Virgilio: Enea, turbato per la prospettiva di una guerra coi Latini, si addormenta, stanco, lungo la riva del Tevere e gli compare in sogno il genio del fiume:

... v. 31: "*Huic deus ipse loci fluvio Tiberinus amoeno / populeas inter senior se attollere frondes / visus (eum ten glauco velabat amictu / carbasus, et crinis umbrosa tegebat harundo), / tum sic adfari et curas his demere dictis sate gente deum... /*

... v. 42: *Iamque tibi, ne vana putes haec fingere somnum, / litoreis ingens inventa sub ilicibus sus, / triginta capitis fetus enixa, iacebit, / alba, solo recubans, albi circum ubera nati. / [Hic locus urbis erit, requies ea certa laborum, Ex quo ter denis urbem redeuntibus annis / Ascanius clari condet cognominis Albam.*

... v. 63: *Ego sum pleno quem flumine cernis / stringentem ripas et pinguia culta secantem, / caeruleus Thybris, ...*

... v. 81: *Ecce autem subitum atque oculis mirabile monstrum, / candida per silvam cum fetu concolor albo / procul viridique in litore conspicitur sus: / quam pius Aeneas tibi enim, tibi, maxima Iuno, / mactat sacra ferens et ca grege sistit ad aram. / Thybris ea fluvium, quam longa est nocte tumentem / leniit, et tacita refluxens ita substitit unda / mitis ut in morem stagni placidaeque paludis / sterneret aequor aquis, remo ut luctamen abesset".*

... v. 90: *Ergo iter inceptum celerant rumore secundo, / labitur uncta vadis abies: mirantur et undae, / ... / et long superant flexus variisque teguntur / arboribus viridisque secant placido aequore silvas.*

... v. 31: «A lui parve che Tiberino, il dio stesso del luogo, in aspetto di vegliardo si levasse dall'amena corrente tra le fronde dei pioppi (un sottile tessuto di carbaso lo velava come veste glauca, mentre canne ombrose gli avvolgevano la chioma), ed a lui così si rivolgesse e con queste parole ne alleviasse gli affanni: O nato da stirpe divina...».

white (clear) colour of waters doesn't fall within this system: this connection could be acceptable for such rivers in the Alps, but certainly not for Elba, or Elvo, or Tiber for which the epithet "flavus" = blond (because of the mud) seems to be throughout fit.

Five centuries later *Servius Honoratus Grammatician* leaves us about the Tiber the following commentary to the VIII Book (vv. 63 and 90) of the *Aeneis* of Vergil.

Let's have a look at the significant points of this episode of the *Aeneis*: Aeneas, troubled by the perspective of a war with the Latins, falls asleep, tired, along the side of the Tiber. The genius of the river appears to him as a dream.

... v. 31: «It seemed to him that Tiberinus, the very genius loci, looking as a venerable old man rises out of the stream amidst the leaves of poplars (a thin fabric of carbasus veiled him in a glaucous dress, whilst shady reeds wound his hair) and speaks to him and tries to lighten his pains by such words: O you born of divine ancestry...».

... v. 42: «Affinché tu non creda che un sogno ti rappresenti immagini vane, troverai giacente sotto i lecci una scrofa imponente che avrà partorito una prole di trenta capi, bianca, sdraiata al suolo, con i piccoli, pure bianchi, attorno alle mammelle. [Questo sarà il luogo dell'urbe, riposo sicuro alle tribolazioni], dal quale, ricorrendo il trentesimo anno, Ascanio fonderà la città di Alba dal nome illustre».

... v. 63: «Io sono il ceruleo Tybris, fiume gratissimo al cielo, che con la pienezza della sua corrente rasenta le rive e solca le pingui colture. Qui è la mia grande dimora che innalza il capo oltre le città eccelse».

... v. 81: «Ed ecco, prodigio improvviso, mirabile a vedersi, attraverso la selva appare una scrofa candida, con la prole del medesimo bianco colore, e si sdraia sulla verde riva: ed essa il pio Enea debitamente a te, a te Giunone massima, immola, offerta sacra, guidandola all'ara col suo branco. Per tutta la durata di quella notte il Tybris quietò la tumida corrente e l'onda tacita ristette rifluendo, quasi stendesse un mite specchio di acque ad alleviare il travaglio dei remi».

... v. 90: «E così con vocio festoso accelerano il viaggio intrapreso, l'abete impeciato scivola sui bassi fondali: le onde ne restano meravigliate... e superano lunghe anse, riparati da molteplici piante e tagliano sulle placide acque verdi selve».

E Servio commenta:

«STRINGENTEM RIPAS radentem, imminuentem: nam hoc est Tiberini fluminis proprium, adeo ut ab antiquis Rumon dictus sit, quasi ripas ruminans et exedens. in sacris etiam Serra dicebatur, unde ait nunc" et pingua culta secantem". in aliqua etiam urbis parte Tarentum dicitur eo quod ripas terat...».

al v. 63:

«CHE RASENTA LE RIVE, che le lambisce, le corrode: infatti questo è tipico del fiume Tiberino, al punto che dagli antichi venne chiamato Rumon, quasi ruminasse e rodesse le

... v. 42: «To prevent you believing that a dream shows you such vain images, you will find laying under the oaks a huge sow, which will have farrowed all at once thirty pigs; white, stretched on the soil having around its breasts the young as white as it is. [On this site will grow the Urbs, sure rest to all troubles], (starting) from here, recurring the thirtieth year, Ascanius will found Alba, city of famous name».

... v. 63: «I am the cerulean Thybris, river very dear to the sky, the full stream of that flows close to the banks and ploughs the fat fields. Here is my great abode, which raises its head over the excelling cities».

... v. 81: «And look, sudden portent, marvellous to the eyes, through the forest appears a snow-white sow together with the young of the same snow-white colour and stretches itself on the green bank: and duly immolates it the pious Aeneas to you, to you Maxima Juno, as a sacred offer, ranging it together with its young on the altar. All the night long the Thybris soothed his tumid stream and the silent wave stood, refluxing so as it would mildly stretch waters to lighten the labour of oars».

... v. 90: «And so with cheerful voices they speed up the undertaken voyage, the pitched fir slides over the shoals: the waves are astonished... and they pass over long loops, protected by different trees, and on the placid waters they cut across green woods».

Servius' commentary is:

- to v. 63:

«WHICH FLOWS CLOSE TO THE BANKS, laps and wears them away, for it is typical of the Tiberinus river, so that it was called by the ancients Rumon, as if it ruminated and corroded

sponde. nelle cerimonie sacre veniva anche chiamato Serra, onde viene detto ora "secante le pingui coltivazioni". in altra parte della città viene chiamato anche Tarentum in quanto logora le rive.»

«RUMORE SECUNDO [...] "rumore" pro "Rumone" posuit; nam, ut supra <63> diximus, Rumon dictus est: unde ficus ruminalis, [...] ergo si fuerit "Rumone secundo", favente fluvio intellegimus».

- al v. 90:

«RUMORE SECUNDO [...] (Virgilio) ha messo "rumore" per "Rumone"; infatti, come abbiamo detto sopra <63>, (il fiume) era chiamato Rumon: da cui anche il "fico ruminale" [...]. Quindi, se fosse stato "Rumone secundo" intenderemmo: "col favore della corrente"»

L'analisi dei radicali delle Valli Camonica e vicinieri (v. sopra § 3) ci permette ora d'inquadrare questi nomi nel rispettivo sistema:

$\sqrt{\text{alv}} + \sqrt{\text{ol}} = \text{Albūla}$; $\sqrt{\text{hrm}} = (\text{H})\text{rumon}$;
 $\sqrt{\text{s}} + \sqrt{(\text{h})\text{r}} = \text{Serra}$; $\sqrt{\text{dr}} (+\sqrt{\text{anz}} ?) = \text{Tarentum}$.

Quindi ritroviamo per il Tevere i radicali più importanti constatati in Val Camonica, tutti risalenti ad epoca preromana.

Secondo Servio, il fiume «nelle cerimonie sacre veniva chiamato Serra». Migliorini (1936, XXIX, p. 589): «Accanto a Roma, da molteplici testimonianze antiche sappiamo che l'Urbe dove avere un nome segreto che solo gli iniziati potevano pronunciare in determinate circostanze e con determinati riti. Quale esso fosse, non è possibile dire.»

La testimonianza di Servio, a favore di Serra quale nome sacro del fiume, sembra inequivocabile. Essa ci riconduce ad un $\sqrt{\text{s}} + (\text{hr})$ tra i più antichi, tanto che il *nomen* imposto in epoca remota a questo *flūmen* conservava ancora la sacralità esoterica di un *nūmen* per le generazioni successive, parlanti altre lingue, di ceppo latino, o etrusco, o greco. Ancora per Virgilio (Aen. VIII, 32 sgg.) Tiberinus è l'ultimo numen e nomen del Tevere, ma cita l'*Albula* (Aen. VIII, 132) come il «vero antico nome, abbandonato», ma insiste sul

its sides. in the holy ceremonies it was called also Serra and in consequence of that it is now to-day "secant (sawing) the opulent cultivations. in another part of the town it is called also Tarentum because it wears down its banks».

- to v. 90:

«RUMORE SECUNDO [...] (Vergil) used "rumore" instead of "Rumone"; in fact, like we have said before <63>, (the river) was called Rumon: from which also the "fico ruminalis" [...]. For the reason, if it would have been "Rumone secundo", we could understand: with the favour of the stream"»

The analysis of the Radicals of Val Camonica and of the near valleys (v. § 3) makes it now possible to frame these names into their respective systems:

$\sqrt{\text{alv}} + \sqrt{\text{ol}} = \text{Albūla}$; $\sqrt{\text{hrm}} = (\text{H})\text{rumon}$;
 $\sqrt{\text{s}} + \sqrt{(\text{h})\text{r}} = \text{Serra}$; $\sqrt{\text{dr}} (+\sqrt{\text{anz}} ?) = \text{Tarentum}$.

We encounter here for the Tiber the more important Radicals we encountered in Val Camonica, all of them going back to a pre-Roman age.

According to Servius, the river «during the holy ceremonies was called Serra». Migliorini (1936, XXIX, p. 589) attests: «From different ancient sources we know that the Urbs should have had besides the name of Roma, another secret name, that only initiates were allowed to pronounce under certain circumstances and with special rites, which one it may be, it is not possible to say».

The witnessing of Servius in favour of Serra as a sacred name of the river appears to be indubitable. It leads us back to one very ancient $\sqrt{\text{s}} + (\text{hr})$, so that the *nomen* imposed in a remote age to this *flūmen* conserved the esoteric sacral character of *nūmen* still for the following generations speaking other languages, of Latin, or Etruscan, or Greek origin. Even for Vergil (Aen. VIII. 32 fol.), Tiberinus is the (more recent)

colore *alba* quale origine del nome della città di Alba(longa). Noi sappiamo che questo radicale è ancora presente là in forme diverse: Monte Albano, Colli Albani dai quali scorrono alcuni torrenti a confluire nel Tevere, Lago di Albano e la cittadina di Albano Laziale.

Sono constatazioni determinanti per la *continuità del nomen* all'interno di un sistema. In assenza di una scrittura questa sacralità veniva espressa dalla figura nel *graffito*, o nel *geroglifico* (v. *Hap*, il numen del Nilo). L'acqua era sacra e sacro il suo nome.

Ma per il Tevere abbiamo una rara testimonianza letteraria il che manca per innumerevoli altri casi. Quanti altri Rumon possiamo ritrovare nel Continente Antico ed anche in Val Camonica?

- 6) La segmentazione dei nomina in radicali ed esiti

La *segmentazione* del nome nei radicali componenti crea il problema degli *esiti* che possono essere *suffissi aggettivanti* (Lán-ico, Sòn-ico), oppure *veri radicali* (Lur-ágo). E' materia che merita una revisione accurata. Si noterà comunque che, nella zona considerata, sono rari esiti in *-ago* e in *-asca*, frequenti invece, rispettivamente, nella Lombardia centro-occidentale e in Piemonte-Liguria.

- 7) Commento alle Tavole

- **Tab. 3:** E' facile notare la *concordanza prevalente di $\sqrt{\quad}$, res, nomen, in zone diverse.*

Questa concordanza si estende su orizzonte inter-continentale.

- **Tab. 4:** Queste figure e tutte le opere citate documentano *grande attenzione* dell'uomo preistorico *al territorio fin dal paleolitico*. Non è pensabile che l'oggetto specifico non avesse un nome.

numen and *nomen* of the Tiber. But he mentions (Aen. VIII. 332) *Albūla* as the true, abandoned old name and insists on the colour *alba* as the origin of the name of the town Alba(longa) and we know that this Radical is still present there in several forms: Mount Albano, Hills Albani, from which are streaming down to the Tiber some small torrents, the Lake of Albano and the small town of Albano Laziale.

Such statements are determinative as far as *continuity of name* and of *sacral character for meaning and significant*, for *res and nomen within a certain system* are concerned. As writing was lacking, this sacral character was expressed by means of *figures in the graffiti* and in the *hieroglyphs* as well: *Hap* was the name of the numen of the Nile. The water was sacred and sacred was its nomen.

But for the Tiber we have a rare literary witnessing which fails for numberless other cases. How many Rumon can we find out in the Old World and even in the Val Camonica?

- 6) Segmentation of nomina into Radicals and Endings.

This segmentation puts the question of *endings*, which can be either *suffixes* with a function of *adjectives* (Lán-ico, Sòn-ico), or *true Radicals* (Lur-ágo). The whole of this matter is worthy of an accurate revision. One can state in any case that in the inspected Zones endings like *-ago*, or *-asca* are rare, whilst they are respectively frequent in the Center and in the West of Lombardy and in Piedmont-Liguria as well.

- 7) Commentary to Tables

- **Tab. 3:** It is easy to state the *prevailing convergence of Radical, res, nomen even in different zones.*

- **Tab. 4:** All these figures and the whole of the mentioned works do witness *the great attention* of prehistoric men *for the territory* already during the *paleolithicum*. It is not thinkable that every specific object hadn't its own name.

- Tav. 5, 6, 7 sgg.: I nomi riportati sono i più evidenti; la *microtoponimia* darò conferme ancora più evidenti.

Si può notare che $\sqrt{\quad}$ comuni a tutti come $\sqrt{\quad}l$, $\sqrt{\quad}br$, $\sqrt{\quad}m$ possono assumere forme locali come *Mella, Mera, Maira, o Breno, Borno, Bienno, Bellano*. Queste forme, opportunamente comparate con i dati della paletnologia, possono fornire informazioni preistoriche e protostoriche preziose.

- N.B.: Darfo (01.2) non rientra in un sistema. La forma più vicina sembra a germ. *torf(a)* che significa: fondo lacustre torboso, in via di prosciugamento. Darfo, a N del Lago d'Iseo, si trova su un piano che ha queste caratteristiche.

A S dello stesso lago troviamo pianura identica, che si chiama oggi *Torbiera* (nome comune diventato nome proprio), ma anche *Lama*. Anche quest'ultimo è nome comune ($\sqrt{\quad}lm$) (in lat. *palude* semiasciutta) diventato nome proprio. I latini però non conoscevano la tecnica di valorizzazione della torba, il sito quindi era per essi solo una *lama*. I Franchi (e molto probabilmente i Longobardi) ne erano invece capaci. Sembra quindi ragionevole che i Longobardi (o i Franchi) abbiano imposto al sito settentrionale un nome che più tardi, in forma italiana si estese all'estremità inferiore. Questo nome: Darfo, sembra post-latino.

- 8) Conclusioni

Questa descrizione limitata indica già quali possono essere gli sviluppi di questa ricerca che constata *coerenze di significanti, significati e sistemi*, con stratificazioni abbastanza evidenti, nei tre continenti Africa, Asia, Europa. Tutto ciò sarà esposto nella pubblicazione preannunciata.

Una ricerca di tale natura guadagnerebbe in modo decisivo se fosse diretta e coordinata, anche collegialmente, da un unico centro che

- Tab. 5, 6, 7 fol.: The here mentioned names are the more evident; *microtoponymy* will give more convincing evidences.

One can see that Radicals common almost all names like $\sqrt{\quad}l$, $\sqrt{\quad}br$, $\sqrt{\quad}m$ assume local forms like *Làvena, La Lòvere, or Mella, Mera, Maira, or Breno, Borno, Bienno, Bellano*. By analysing such forms comparatively with the results palethnology, one can obtain precious prehistorical and proto-historical information.

- N.B.: *Darfo* (Zone 01.2) seems not to be framed into one of these systems. We find a similar form only in old German: *torfa* (peat), which means: "lake peat soil" on the way of drying up. *Darfo* northwards of the Iseo Lake lies on a similar soil.

Southwards we find a quite similar symmetric plain the name of which is today *Torbiera* (= peat bog) and is at the same time *common and proper noun*. The place has a second name: *Lama*, which in Latin means (only) bog, with $\sqrt{\quad}lm$, also *common and proper noun*. Latins are likely to have not been able to exploiting peats, the site was for them only a *lama*. The Franks (and most probably the Longobards) were on the contrary able to do it; it seems therefore reasonable that the Longobards or the Franks imposed to the northern site a name which turned later, in Italian form, also to the southern corner of the lake. This name *Darfo* seems to be post-Latin and does not enter into the system.

- 8) Conclusions

This description is very limited, yet it shows the possible developments of this research founded on the *coherence of significant meanings and systems*, with evident layers in Africa, Asia and Europe. The whole of the matter will be treated in the coming essay.

Such a research would benefit greatly if directed and coordinated by just one centre which gathers, orders and analyses details

raccolga, ordini ed analisi informazioni dettagliate (i microtoponimi sono molto importanti) provenienti da delegazioni locali in tutti i paesi interessati.

In ogni caso, il primo passo dovrebbe prevedere l'eliminazione da ogni elenco di toponimi recenziatori i quali, malgrado le apparenze, non possono rientrare in questi sistemi.

In questo senso è fondamentale la selezione fatta da delegazioni locali, così come fondamentali sono il successivo coordinamento e la successiva analisi comparativa (qui, come prova, la Tav. 3).

La **frequenza** di questi abitati che portano un nome attribuibile ad una fascia pre-latina, pre-celtica e pre-germanica, ma ancora indo-europea, appare molto alta. Ciò viene confermato anche da un ricercatore svizzero, *Boesch*, 1981 p. 487, "Alteuropäische Gewässernamen":

Die Flußnamen sind die wichtigsten Zeugen einer alteuropäischen sprachlichen Gemeinsamkeit, was Schwerpunkte dieser Namengebung, zum Beispiel im Baltikum, nicht ausschließt. Zeitlich bewegen wir uns etwa in der Mitte des 2. Jahrtausends vor Christus.

Sehr beachtlich ist die Häufung von Namen dieser Schicht gerade auch im Bodenseeraum. Ihre Zahl übertrifft diejenige der keltischen oder lateinisch-romanischen Flußnamen, bezeugt somit eine frühe intensive Besiedlung der Landschaft im genannten Zeitraum bis hinauf in die historisch faßbaren Epochen, denn nur so konnten diese Namen Jahrhunderte überleben.

I nomi dei fiumi sono la testimonianza più importante di una comunità linguistica paleoeuropea, il che non esclude centri di questa denominazione ad es. nel Baltico.

Cronologicamente ci aggiriamo attorno alla metà del secondo millennio a.C. Considerevole è l'accumularsi di nomi di questo genere anche nell'ambito del Lago di Costanza. Il loro numero supera quello degli idronimi celtici o latino-romanzi; esso testimonia così una precoce, intensa colonizzazione di questo orizzonte, nel periodo citato, fino alle epoche posteriori storicamente perseguibili, perché solo così questi nomi poterono sopravvivere per secoli.

Questo fatto si constata in Val Camonica e più ancora dall'Alto Lazio-Toscana verso l'Italia centro-settentrionale. Una diaspora che sembra contempo-

information (micro-toponyma are of the utmost importance) coming from local delegations in all involved countries.

In any case the first step should be to clear every list of gathered toponyms from more recent forms which, in spite of the appearances, cannot enter into these systems. In that sense a selection made by local delegations is fundamental, as well as fundamental are the later coordination and comparative analysis (here, as a trial, Table 3).

The **frequency** of these villages, which have a name which can be attributed to a pre-Latin, pre-Celtic, pre-German, but still Indo-European age, seems to be very high. This is confirmed also by a Swiss researcher, *Boesch*, 1981, p. 487 "Oldeuropean names of waters":

The names of the rivers are the more important witness of a linguistic Old European community, which doesn't exclude centers of the same denomination also in the Baltic countries.

Chronologically we are about half way through the second millenary B.C. It is considerable the accumulation of such names even in the country of the Lake of Constance (Bodensee). Their number is more than that of Celtic or Latin-Roman hydronyma; it is thus a witness of an early, intense colonisation of this region in the said age up to the later historical epochs, because these names were able to survive for centuries only in this way.

Such a situation can be stated in the Val Camonica too and even more starting from the High-Latium-Toscana toward Central - Northern Italy. A diaspora which seems to be contemporary - but it is

ranea - ma è solo una riflessione - alle culture di Rinaldone, Remedello, Polada: l'acquisizione di nuove tecniche metallurgiche ed agricole ha favorito un *crescite et multiplicamini* che ha fornito alle culture sopravvenienti una struttura civile già avanzata.

only a reflection - to the cultures of Rinaldone, Remedello, Polada: the acquisition of metallurgic and agricultural techniques allowed *crescite et multiplicamini*, which provided cultures with more advanced civil structures.

-9) **Il nome dei Camuni**

Vorrei presentare queste note che stimo utili, senza pretendere di risolvere il problema etimologico del termine *Camuni*.

Le popolazioni della Valle vennero soggiogate nel 16 a.C. da Publio Sillio. Sul trofeo in onore di Augusto a La Turbie, sulla "corniche" presso Mentone, all'incrocio delle grandi vie verso Iberia, Gallia e Italia, il nome dei *Camunni*, come quello dei *Trumplini*, figura tra le popolazioni domate.

Strabone (69 a.C. - 20 d.C.), IV.6.8, li definisce Reti, Plinio (23-79 d.C.), Nat. Hist. III, 134, Euganei. Segno delle varie ondate che entrarono nella Val Camonica.

Dalle fonti citate, che possono costituire un *terminus ante quem*, il nome è sempre al plurale.

Nelle lingue antiche si rilevano le seguenti forme plurali: lat. *homīnes*, osco *humuns*, got. *gumans*, ssert. *pumámsah*. Tutte significano *uomini* e presentano strutture parallele (la /p/ iniziale ssert. è nesso fonetico che merita di essere verificato).

I linguisti (L.E.W. p. 654 sgg., Pisani pp. 128, 281, 287) ne fanno risalire l'origine ad i.e. **ǵhdhómjo* (gr. *khthónios*), oppure **ǵh_εm-jo* (lat. *humilis*). In ambedue le alternative la forma avrebbe un significato di *terrestre* in opposizione al concetto di *celeste* dei paralleli *Dyauh* (ssert.: il cielo), *divás* (ssert.: dio), *Zeus* (gr. acc.: *Día*) e *Iu-piter* (lat., acc.: *Jovem*).

Se come ipotesi di lavoro volessimo includere in questa area anche i *camuni*, potremmo fare le seguenti osservazioni:

- 1) *Le strutture fonetiche* (significanti) ed i significati convergono.
- 2) *L'opposizione concettuale* sta non soltanto, sembra, tra *terrestre* e *celeste* ma anche tra *homo* e *vir*, (ssert.: *virāh*) tra *pums* e *nari* (gr. *anēr*), cioè tra *uomini (lavoratori)* ed *aristocratici*.

-9) **The name "Camuni"**

Following notes can be useful, though we don't expect them to solve the problem of the etymology of the word *Camuni*.

This valley was conquered in the year 16 B.C. by Publius Silius. At La Turbie, near Menton, on the "corniche", at the crossing of the chief roads to Iberia, Gallia and Italia, there is a trophy of Augustus whereon the name of the *Camunni* together with that of the *Trumplini* are mentioned among the subdued peoples.

Strabo (69 B.C. - 20 A.C.) IV.6.8 considers them as Raethians; Plinius (23 - 79 A.C.), Nat. Hist. III, 134, Euganeans. That is a sign of the several waves entering into Val Camonica.

In the mentioned sources, which can be a *terminus ante quem* the noun is always in the plural. In the old languages we find following parallel plural forms: Lat. *homīnes*, Oscan *humuns*, Got. *gumans*, Sscrt. *pumámsah*. All of them mean *men* and show parallel structures (initial /p/ in Sscrt. has to be verified).

Linguists (L.E.W. p. 654 sgg., Pisani pp. 128, 281, 287) go back to the I.E. root **ǵhdhómjo* (Gr. *khthónios*), or **ǵh_εm-jo* (Lat. *humilis*). Both forms should have the meaning of *terrestrial*, opposed to the *celestials Dyauh* (Sscrt.: the sky), *divás* (Sscrt.: god), *Zeus* (Gr. acc.: *Día*) and *Ju-piter* (Lat. acc.: *Jovem*). If we include in this area, as a working hypothesis, also the *camuni*, we could observe:

- 1) *phonetic structures* (significants) and *meanings* are converging.
- 2) *The conceptual opposition* seems to exist not only between *terrestrial* and *celestial*, but also between *homo* and *vir* (Sscrt. *virāh*); *pums* and *nari* (Gr. *anēr*), that is between (*working*) *men* and *aristocrats*.
- 3) A similar situation appears in explicit way on the stele *Bagnolo 2* and on the rock of *Capitello dei due Pini* (the logos of the C.C.S.P., Tab. 10). As a working hypothesis

- 3) Una situazione simile appare esplicitamente nelle statue stele, specialmente in *Bagnolo 2* e in *Capitello dei due Pini* (Tav. 10). Sempre in via ipotetica *il terminus post quem* potrebbe essere quindi il *calcolitico* con le nuove ideologie aristocratiche (i pugnali) e teocratiche (sole e asce) in esso rappresentate, ideologie che conservano però *l'eredità neolitica della mappa topografica* (ad es. Borno, Anati p. 71), od espongono addirittura l'agricoltore con l'aratro (Bagnolo 2).
 - 4) Sempre in via d'ipotesi il nome di *camuni* sarebbe stato riservato dai vincitori ai soggiogati, addetti alle attività lavorative, specialmente agricole, con i quali però sarebbero addivenuti ad una convivenza di classi.
 - 5) Una stessa situazione ci viene riferita da Macrobio (ca. 420 d.C.) nei Saturnali (I.VII.19). «Di questa regione che ora si chiama Italia toccò il regno a Giano il quale (secondo quanto racconta Iginus sulla fede di Protarco Tralliano) tenne la terra insieme con l'indigete Camese, con tal comunanza di potere che la regione ebbe nome Camasena e Gianicolo la città».
- Della personalità di Giano (dio del principio - e della fine - d'ogni cosa) troviamo un parallelo ancora nel ssrt.: *janus* = nascita, genere (gr. *ghénos*), *jāna* = origine; *Jahnu* nome di un antico e saggio re, ed anche di Visnu. Sono rapporti tra mondo indo-europeo e mondo latino come *regem* ~ *rājan*, *flāmen* ~ *brāhman*.
- Il Gianicolo si trova sulla riva destra del Tevere, in un'ansa che ampiamente lo protegge, posizione per eccellenza di *castelliere* di difesa non solo dagli etruschi ma anche, con ogni probabilità, da popolazioni a questi di gran lunga precedenti.
- 6) Un'altra tradizione (Servio, ad Aen. VIII.330) vuole che Giano provenga dai Perrébi (Epiro), già sposato alla sorella Camesene. Da questa aveva avuto diversi figli, tra questi Tyberis morto nell'Álbula - Tevere.

the *terminus post quem* could be therefore Chalcolithic age, with its new aristocratic ideologies (daggers) and theocratic (radiant sun and axes). Such ideologies nevertheless the Neolithic heritage topographic maps (like Borno, Anati p. 71) or show the very farmer with plow (Bagnolo 2).

- 4) Still as a working hypothesis, the name *camuni* could have been imposed by conquerors to the subdued people, who were employed for working, especially as farmers. The two classes should have come by the time to a form of living together.
- 5) A situation like that is referred by Macrobius (ab. 420 A.C.) in his Saturnalia (I.VII.19): «Of this country, which now is called Italy, the kingdom was given to Janus, following Iginus on the witness of Protarchus Trallianus) ruled the country together with the indigetes Camesis, sharing the power with him in such a way that the country was called Camasena and the town Janiculum».

Of the figure of Janus (god of the beginning - and of the ending - of all things) we find a parallel once again in Ssrt.: *janus* = birth, kinship (Gr. *ghénos*); *jāna* = origin; *Jahnu* name of an old wise king and also of Visnu. We encounter here connections between Latin and Indo-European Worlds, like *regem* ~ *rājan*, *flāmen* ~ *brāhman*.

The Janiculum stays on the right side of the Tiber, in a loop which protects it on three sides, the very position for a *castelliere*, a highburg of defence not only against the Etruscan, but most probably against peoples living there long before.

- 6) Another tradition (Servius, ad Aen. VIII.330) lets Janus come from the Perrébi (Epirus), already married with his own sister Cameséne. From her he had several children among them Tyberis, dead in the Álbula - Tiber.

In this myth we have a *hierós gámos*, like the oral tradition of Pizzo Badile and Concareto

In questo mito abbiamo uno *hierós gámos* che ritroviamo nella tradizione camuna del Pizzo Badile e della Concarena e, probabilmente, in Bagnolo 2 (Tav. 10).

Il primo di questi miti rientra già nella concezione di Dumézil (1982, p. 19 sgg.) "Gli dei vedici delle tre funzioni", cioè alla convivenza di classi come per Jupiter, Mars, Quirinus. Il secondo, riferito da Servio, sembra portarci ad una fase anteriore, al passaggio da una concezione matriarcale ad una patriarcale. Ma anche queste sono pure riflessioni.

- 7) Queste considerazioni ci invitano a riflettere sui possibili rapporti tra paleolinguistica e paleontologia; nella fattispecie sulla diffusione capillare ed intersecantesi (proprio come nella *Wellentheorie* di Schmidt - 1872 -) di quelle culture che lasciarono tracce parallele e tanto lontane l'una dall'altra, come il nome di Álbula o di Dora o di Rumon per i fiumi, tracce collegate da matrici comuni. Sarà compito affascinante per i futuri linguisti tracciarne le isoglosse secondo metodi aggiornati e collaborando strettamente con i paleontologi e gli storici delle religioni.

Opere citate:

- A. Walde, J.B. Hofmann: Lateinisches Etymologisches Wörterbuch. Heidelberg, 1938.
- Anati, Emmanuel: Evoluzione e stile. Capo di Ponte, 1975. (English Edition 1976).
- Carl Cappeller: Sanskrit - Wörterbuch. Berlin, 1955.
- Dumézil, Georges: Mito e epopea. Torino, 1982 (Paris, 1968).
- Pisani, Vittore: Glottologia indeuropea, Torino 1961³.

and probably in Bagnolo 2 (Tab. 10).

The first one of the two myths could be framed into the system of Dumézil (1982, p. 19 fol.) "The Vedic gods of the three functions", that is the living together of classes, like Jupiter, Mars, Quirinus. The second one, referred by Servius, seems to belong to a prior phase, to the passage from a matriarchal conception to a patriarchal one. But also in this case they are mere reflections.

- 7) These considerations invite us to think of the possible connections between paleolinguistics and paleontology, in our case about the capillar distribution and intersection (just like the *Theory of Waves* of Schmidt - 1872-) of those cultures which left parallel tracks, so far from each other, yet connected by common matrixes.

It will be for future linguists a fascinating job pursuing the isoglosses of those tracks, by up-to-date methods and tightly co-operating with paleontologists and historians of religions.

Mentioned works:

Indice delle tavole

- Tav. 1: **Res** = *Significato (referente)*, realtà oggettive che formano *sistemi ecologico-topografici*
- Tav. 2: $\sqrt{\quad}$ = **Radicali** estratti empiricamente dai *significanti (nomina)*, correlati formalmente a *sistemi di significati (res)* e che formano a loro volta *sistemi toponimici*.
- Tav. 3: Elenco cumulativo in ordine alfabetico del *primo radicale formante*, di tutto il territorio indagato: **Val Camonica-W** (01.1), **Val Camonica-E** (01.2), **Val Camonica propria** (01), **Lago d'Iseo** (01.3), **Val Cavallina** (04.1), **Alta Valtellina** (02), **Valle del Mella** (07), **Alta Val d'Adige** (03), **Alta Valle dell'Inn** (16), **Alta Valle del Reno** (15).
- Tav. 4: Da Anati, 1966: **Il masso di Borno**
Da Anati, 1975: **Mappa di Bedolina**
- Tav. 5: Estratto di analisi cartografica dalla Zona 01 **Val Camonica**. (5.1 - 5.2 - 5.3)
- Tav. 6: **Lago d'Iseo**
- Tav. 7.1: **Val Cavallina**
- Tav. 7.2: **Alta Valtellina**
- Tav. 8.1: **Valle del Mella**
- Tav. 8.2: **Alta Val d'Adige**
- Tav. 9.1: **Valle dell'Inn**
- Tav. 9.2: **Valle del Reno**
- Tav. 9.3: **Valle Gelgia ed Álbula**
- Tav. 10: *Stele di Bagnolo - 2 e di Capitello dei due Pini*

Avvertenze per la consultazione delle tavole

- 1) I toponimi riportati sono soltanto quelli che presentano una più evidente relazione con il sistema. Sono la punta di un iceberg il quale rimane da esplorare.
- 2) Le località sono definite da lat. N e long. E da *Greenwich*.
- 3) I numeri accanto al toponimo ne definiscono la quota sul livello del mare. Accanto ad un

Index to tables

- Tab. 1: **Res** = *Meaning(referring to)*, objective realities which form *topographic ecologic systems*.
- Tab. 2: $\sqrt{\quad}$ = **Radicals** empirically extracted from the *significants (nomina)*, they are formally correlated to *systems of meanings (res)* and form *toponymic systems*.
- Tav. 3: **Global list in alphabetical order** of the first forming radical in the whole of the inspected territory: **Val Camonica-W** (01.1), **Val Camonica-E** (01.2), **Val Camonica propria** (01), **Lago d'Iseo** (01.3), **Val Cavallina** (04.1), **Higher Valtellina** (02), **Valle del Mella** (07), **Higher Val d'Adige** (03), **Higher Valle dell'Inn** (16), **Higher Valle del Reno** (15).
- Tav. 4: From Anati 1966: **The Borno boulder**
From Anati 1975: **The Map of Bedolina**
- Tav. 5: Excerpt of cartographic analysis of Zone 01 **Val Camonica**. (5.1 - 5.2 - 5.3)
- Tab. 6: **The Iseo - Lake**
- Tab. 7.1: **Val Cavallina**
- Tab. 7.2: **High Valtellina**
- Tab. 8.1 **The Valley of the Mella**
- Tab. 8.2: **High Valley of the Ádige**
- Tab. 9.1: **Inn Valley**
- Tab. 9.2: **Rhine Valley**
- Tab. 9.3: **Gelgia and Álbula Valley**
- Tab. 10: *Stelae of Bagnolo - 2 and of Capitello dei due Pini*

Directions for consulting tables

- 1) Only those toponyma, which are evidently related to the system, are reported here. They are the peak of an iceberg which is worthy to be explored.
- 2) Places are defined by latitude North and longitude East from *Greenwich*.
- 3) Numbers beside toponyms give their height above sea level. Beside the name of a tributary

affluente la quota, quando possibile, della sua confluenza.

- 4) Le sigle **res** indicano il significante in latino. Le sigle $\sqrt{\quad}$ il **radicale**, semplice o composito, desumibile dal **nomen** o toponimo attuale. v. Tavole di **res** e **rad.** $\sqrt{\quad}$ 1 e 2.

- 5) Il segno $>$ *dopo* il nome significa: confluisce in... (v. Tav. 4: Budrio $>$)
 Il segno $>$ *prima* del nome significa: riceve affluente.
 I segni $>$ *prima e dopo* il nome significano che riceve affluente e, a sua volta confluisce (v. Tav. 4 $>$ Inzino $>$)

- 6) I nomi, rilevati cartograficamente, sono stati confrontati con:

- DT - Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani. Torino, 1990.
- DETI - T. Cappello - C. Tagliavini: Dizionario degli etnici e dei toponimi italiani. Bologna, 1981.
- Olivieri, Dante: Dizionario di toponomastica lombarda. Milano, 1961.
- Touring Club Italiano: Annuario generale dei comuni e delle frazioni d'Italia. Milano, 1985.

- 7) La *zona* indica l'area topografica dalla quale il nome proviene. Negli elenchi, ad es. per *radicale*, è impressionante constatare come toponimi di zone diverse convergano in **res**, $\sqrt{\quad}$ e forme agglutinate.

- 8) Nella Tav. 5 - 7 i seguenti simboli hanno i seguenti significati:

\sqrt{br}	Ⓐ	
\sqrt{bd}	⓪	
insediamento	○	settlement
fiume	—	river
\sqrt{I}	⊖	
\sqrt{m}	⊕	

- 9) Le Tav. 5 e 6 sono solo un esempio: la Tav. 3 comprende anche toponimi da Val Cavallina (04.1), Alta Val d'Adige (03), Alta Valle dell'Inn (16), Alta Valle del Reno (15).

- 10) I nomi sono correlati alla loro *posizione specifica*, *indipendentemente dalla quota*.

the height, when possible, of its confluence.

- 4) Initials of **res** are meaning their significant in Latin. Initials of $\sqrt{\quad}$ do mean the **Radical**, simple or agglutinated, which can be derived from the **nomen** or present toponym. Vide Tables of **Res** and **Radicals** $\sqrt{\quad}$ 1 and 2.

- 5) Symbol $>$ *after* a name means: «*the river flows into...*» (v. Tab. 4: Budrio $>$).
 The same symbol *before* a name means: «*the river receives a tributary*».
 The said symbols *before and after* the name mean that *the river receives a tributary and itself flows into...* (v. Tab. 4: $>$ Inzino $>$).

- 6) Nomina have been taken from maps and compared with:

- 7) *Zones* mean the topographic area the nomen is coming from. In the lists of Radicals it is striking to see how nomina coming from different countries are converging in **res**, $\sqrt{\quad}$ and agglutinated forms.

- 8) In Tab. 5 - 7 following symbols have following meanings:

- 9) Tab. 5 and 6 are only an example; Tab. 3 includes also toponyma from Val Cavallina (Zone 04.1), High Val d'Adige (03), High Valley of the Inn (16), High Valley of the Rhine (15).

- 10) Nomina are correlated to their *specific position independent from height above sea level*.

- **Tavola 1: Res = Significato** (*referente*), realtà oggettive che formano sistemi ecologico-topografici.
- (Vengono qui elencate solo le *res* citate nelle tavole 3 e 4).

- **Table 1: Res = Meaning** (*referring to*), objects which form topographic-ecological systems.
- (Only *res* mentioned in Tab. 3, 4 are listed here).

Latine	brevius	italiano	English
aquam	aq	acqua	water
flumen	fl	fiume, torrente, rivo	river, torrent, creek
lanam	lm	palude, acquitrino	marsh, bog
lacum	lc	lago, laghetto, pozza	lake, pool, puddle
caecūmen	cm	vetta	peak
montem	mt	monte, catena	mount, range
tumulum	tm	altura, collina	barrow, hill
saltum	st	passo o simile	pass
solum	so	suolo, fondovalle	bottom of valley
vallem	vl	valle, vallata	valley, system of valleys
vallem cum rivo	lr	valle percorsa da fl	valley with river
urbem	ur	metropoli	metropolis
castellum	ct	abitato alto (fortif.)	(high) burg
vicum	vi	villaggio	village
hortus	ht	abit. recintato	enclosed settlement
vicum ad aquam	va	villaggio presso acqua	village near the water
vicum in solo ad aquam	vsa	villaggio su suolo presso fiume o lago	village on valley-bottom near river or lake

Le abbreviazioni simboliche *aq*, *fl*, etc. coprono un'area semantica ampia e varia, tipica di piccoli gruppi umani preistorici, con esperienza ristretta ad orizzonte ecologico specifico.

Symbols like *aq*, *fl*, a.s.o., cover a large and varied semantic area, typical of small prehistorical human groups whose experience is limited to a specific ecological horizon.

• **Tavola 2:** √ = **Radicali** estratti empiricamente dai *significanti (nomina)* correlati formalmente a *sistemi di significati (res)* e che formano a loro volta *sistemi toponimici* (v. § 2).

• Vengono qui elencati solo i √ citati nelle tavole 3 e 4;
 • a fianco del simbolo vengono dati esempi empiricamente chiarificatori.

alv	alvēum, ālv (fl)	d-	preposizione	-l-	√ puro	-r-	√ puro > hr: hreós, hreūma, Rumon (fl) etc.
am	annem (an, en, on, agno, egna) (fl)	dn	Don, Tánaro (fl)	lc	lacum, Lècco		
ang	Angóne (va)	dr	Dora (fl)	lm	lamam, Liména		
anz	Anzásca (vl)	drn	Drina, Tronto (fl)	lmbr	Lómbro (fl)		
aq	ach, agh, aha, aqua, apah	drs	Tresa (fl)	ln	Lána (vsa)	-s-	√ puro >: salivam, sēbum, sūcum, sūdorem (aq)
ar	Aare (fl)	drv	Drava (fl)	lnk	lanca (lc)		
arb	Árbia (fl)	fa	Fino, Fo etc. [?]	lnt	Lénta (vsa)	sev	See, Sebino (lc, fl)
ark	Arco (fl)	fop	Foppa [?]	lr	Líro (fl)	sl	Sala (lc, fl)
arn	Arno (fl)	gw	Gaverina (aq)	ls	Lésa (vsa)	slb	Solbiate (vsa)
as	Asso, Ésine (aq)	gar	hara, garenne (ht)	lv	Lévico, Livo (aq, vsa)	sm	Sam - arate (va)
av	Avio, Avon (fl)	hrb	Erba, Garba (vi)	-m-	√ puro	sn	Sen - ago (va)
ak	acum, aciem (cm)	grd	Gart, hortum, gòrod (ht)	mad	madidus, Mede (vsa)	snt	Sante (va)
akr	ákron (cm)	grm	Gromo, Crema (ht)	[mdrn]	forma moderna	so	solum (so)
alb	Alba, Alpes (mt)	gr	Grivo (ht)	med	Meda, Motta (tm)	sq	Sequ - āna (fl)
arl	har ū la, Arlate (ht)	grn	Greano, Grano (ht)	ml	Mella (fl)	sr	Saar, Serio, Serra (fl) (v. 5.2)
ard	Ardára [G]art (ht)	gor	gorá (mt)	mlg	malga, Malòggia (vsa)	srk	Sarca (fl)
br	supra, hypér (st)	hr	Re (fl)	mn	Míncium (fl)	srl	Serlo, Zerla (va)
brd	Bard, Baradèllo (ct)	hrd	(poliv.) hródon	mr	Méra, Máira (fl)	srn	Sarno (fl - va)
brg	Brig, Brixia (ct)	hrn	hréon, hreūma (fl)	mrg	Màrgine (vsa)	tb	tabūlam, Toblino (sl)
brm	Bormio (ct)	hrnk	Ronchi (st)	mrt	Martino, Marúdo (vsa)	tek	Athesis, Ticinum (fl)
brmb	Brembo (fl)			mrs	Marsa (vsa)	tl	Teglio (fl)
brn	Breno, Brenner (ct, st)	iug	Giovi, Joch (st)	mt	montem	tan	Tonale (st)
bd	Bòzen, Bòdio (so)			ol	Oglio, Allia (fl)	tr	Tirano, Trento, Tronto (fl - vsa)
bl	Bòglia, bulla (tm)	kmb	comba (cm, fl)	pat	potamón, Padum (fl)	v-	√ puro (gw: vadum > guado)
bv	Bévera (fl)	kmbr	Gémbro, Címbro (ct)	ped	pédon, Paderno (vsa)	vad	Vadum, vodá (aq)
		kmp	campum (so)	pld	paludem (lm)	var	Var, Varese (va - fl - aq)
		kar	Caráno, Ceréa (ht)	pln	planum, Plagna (so)		
		korn	cornu, Horn (cm)	prd	pratun, Prada (so)		

• **Table 2:** √ = **Radicals** empirically extracted from the *significants (nomina)*; they are formally correlated to *systems of meanings (res)* and form *toponymic systems* (v. § 2).

• Only √ mentioned in Tab. 3 and 4 are listed here
 • beside the symbols some empirically clearing examples are given.

- Importante: i radicali puri presentano *varianti integrate* la natura e la frequenza delle quali possono dare contributo decisivo alla definizione di *orizzonti culturali, strati, rapporti con i dati della paletnologia*.

- Important: pure Radicals present integrated (agglutinated) variants, the frequency and nature of which can offer decisive contributions for defining *cultural horizons, layers, connections with the results of palethnology*.

Tavola 3/1

Elenco cumulativo, in ordine alfabetico
del primo radicale formante
di tutto il territorio indagato

res	√	zona	quota	nomen
va	?	01	400	Cemmo [C.d.P.]
va	?	01	221	Darfo [germ. torf?]
ct	? + brg	01	850	Cimbergo
fl	? + dr	01	224	Búdrío >
vi	? + grd ?	01	600	Pescárzo
vl	? + ml	01	978	Zumella Valle >
va	? + ol	01.2	699	Édolo
fl	? alv	15	1229	Acl'Alva
fl	?-sk	01.2	> 1144	Collasca >
ak	ak, av ?	01.2	2692	Áola Corno d'
mt	akr ?	01.3	1106	Creo
mt	alb	01	1363	Álben
cm +	alb	15	3268	Álbula
st				
mt	alb + pat	01	1365	Paísco Alben di
mt	alb	01.2	2969	Albiòlo Punta
va	alb	03	642	Albiàno
mt	alb+hrn	01	1219	Albarina Cresta
fl	alv+am	02	200	Albano >
fl	alv+am	15	950	Alvaneu
va	alv+am	15	1181	Alvaneu
fl	alv+ol	15	690	Álbula
vl	alv+r	16	1687	Alvra
va	alv+sev	15	908	Alvaschein
va	alv-sev	02	490	Albosággia
va	am	01	600	One
va	am	01	516	Ono (S. Pietro)
fl	am	01.3	300	Oneto >
lc	am	16	2484	En (Sorgenti Inn) (Springs)
fl	am	01	600	Ígna Valle >
fl	am	03	214	Egna
fl	am+grd	07	388	Angaride >
va	ang+am	01	280	Angóne
va	anz	01	411	Ángolo Terme
fl	anz ?	01	213	Dezzo >
vsa	anz+am	04.1	382	Éndine
lc	anz+am	04.1	337	Éndine
fl	anz+am	07	320	> Inzino >
fl	anz+r	01.3	497	Insère >
vi	aq	01	409	Opo
fl	aq	03	292	[Val d'] Éga
va	ar	03	242	Ora - Auer
vl	ar+am	15	1550	Arena
vi	ar+ol	01.3	250	Ariòlo
fl	ark+am	01	1535	Arcína >

Table 3/1

Global list in alphabetical order
of the first-forming radicals
of the whole of the inspected territory

res	√	zona	quota	nomen
lc	arn	01	1816	Lago d'Arno
va	as+am	01	286	Ésine
vl	av	01.2	> 1144	Ávio Val d'
mt	av	01.2	2881	Aviòlo Monte
fl	av	03	195	Avisio >
lc	av + ol	01.2	1930	Aviolo Lago
vl	av + ol	01.2	> 1070	Aviolo Val d'
va	av+am	01.2	996	Davena
vl+va	av+am	01.2	990	Davenino
fl	av+am	07	648	Aváno >
fl	av+am	07	395	> Biógno >
vl	av+anz	03		Vinschgau >
fl	av+anz+am	07	360	Vandeno
fl	av+hrn	01.3	187	Avèrna >
ct	av+ol	07	684	Àgola >
sl	bd	01		Bédole
sl	bd	01	500	Bedolína
vi	bd	01	900	Badaòlo
vi	bd	01	620	Badolína
va	bd	01	340	Badetto
vl	bd	01		Bassinalétto Valle
vi	bd	01.3	272	Bàdia
sl	bd	03	266	Bozen
vi	bd ?	01.2	1250	Vione
vi	bd + am	02	1030	Bodengo
vsa	bd	15	640	Bonaduz
vsa	bd+am	07	957	Bondégno
sl	bd+am	01	1802	Bazena
va	bd+am?	01.3	300	Baiana
vsa	bd+av+am	07	684	Bóvegno
va-vl	bev+r	16	1700	Béver
fl	bev+r+aq	07	880	Bavorígo >
lr	bl + mrs	01.3	400	Bolmarsa
vi	bl+gar	04.1	199	Bólgare
mt	br	01	1880	Pora
vl-lc	br+ol	02	1949	Fraele (Sorgente Adda)
vi	brd	01.1	1418	Brata
mt	brd	01.1	1850	Baradéllo
va	brd	01.1	1466/1415	Bratte, Alte- Basse
vi	brd	01.3	900/700	Bratta Ronchi
mt	brd	01	431	Bardisòne
ct	brd+am	01.3	760	Parzànica
va	brd+aq	01.3	284	Persago
ct	brd+gar?	01.3	230	Predore

Tab. 3/2

	res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
ler	mt	brd+r?	01.3	900/200	Predore Corno di	fl	dr+ten	02	275	Tártano
itory	ct	brd-sn	01.3	214	Pilzòne	fl	fi	01.2	> 750	Rio Fino
	st	brg	01.1	1176	Aprica	fl+vl	fi	01.2	>850	Finale Val
	vi	brg	01	1265	Bergo	fl	fi	01.3	187	Finale >
nomen	ct	brg	01.3	696	Parzanica	fl	fi - av ?	01	300	Fà Valle >
	ct	brg	02	549	Vérvio	vsl	fi ?	03	957	Fái
d'Arno	mt	brg	01.1	1334	Borca Monte	fl	fi+am	01	370	> Figna >
Val d'	ct	brg	01	ca. 700	Berzo	vl	fop	01.3	187	Foppi Valle
lo Monte	ct	brg	01	356	Berzo Inf.	st	gar	01.3	466	Cure
o >	vi	brg	04.1	350	Berzo S. Fermo	ct	gar	02	480	Chiuro
o Lago d'	vsa	brg	07	404	Brózzo	ur	gar	15	585	Chur
o Val d'	ct	brg	03	482	Pérgine	ct	gar	03	921	Cóira Castello
na	ct	brg	15	1184	Praz	vi	gar+anz	04.1	496	Ranzánico
nino	ct	brg+am	03	618	Párcines	vi	gar+anz	03	267	Gargazzone
o >	fl	brg+anz	04.1	295	Bragàzzo >	va	gar+av+ten	02	202	Gravedona
gno >	ct	brg+ar+am	01.3	885	Pergarone	vi	gar+gar+hm	01.3	318	Gargarino
hgau >	ct	brg+as	01.3	400	Pregasso	vi	gar+l+aq	04.1	240	Gorlágno
eno	st	brg+les	15	1283	Breil (Brigels)	fl	gar+ln	01.3	187	Garlino >
ia >	fl	brm	01	365	T. Ble >	va	gar+sev	02	652	Grosio
>	ct	brm ?	02	1217	Bòrmio	va	gar+sev	02	610	Grosotto
e	st	brm	01	912	Bómo	ct	gr+am+aq	01.3	800	Grignaghe
ina	ct	brm	01.3	329	Bránico	vi	gr+av	01	513	Grevo
lo	rl	brm	01.3	339	Biànica	va - sl	gr+sn	01.3	210	Gresine
ina	ct	brm	01	394	Braòne	va	grd	01.1	1000	Corténo
o	ct	brm	01	343	Bréno	ct	grd	01.3	813	Coratello
alétto	ct	brm	01	462	Bienno	ct	grd	01	1054	Garda
	va	brm	04.1	345	Brione	vl	grd ?+ am	01	199	Artógne Valle >
	ct	brm	02	313	Piòna Abbaz.	va	grd ?+am	01	252	Artógne
	ct	brm	07	925	Bregne	fl	grd+am	01	1260	Gardéna
	ct	brm	03	1169	Verán	ct	grd+am	01	290	Gorzòne
go	mt	brm - anz	01.3	1334	Bronzòne	vi	grd+am	01.3	316	Zorzino
uz	vi	brm - ask	01.3	980	Vernasca	va	grd+am	01.3	191	Carzàno
gno	st	brm+anz	04.1	600	Bianzàno	vi	grd+am	04.1	290	Redóna
t	ct	brm+anz	02	444	Bianzone	vsa	grd+am	07	332	Gardone
io	ct	brm+anz	02	370	Berbenno	vsa	grd+am	03	292	Cardàno
	ct	brm+anz	15	980	Brienz	ct	grd+am+edolo	01.1	893	Cortenédolo
go >	ct	brm+anz	03	238	Bronzòlo	vi	grd+mn	01.2		Cormignano
sa	vi	brm+bd	01	318	Brendibusio	va	grd-	01.3	198	Gratacàsolo
	fl	+sev			> Borlezza >	fl	grd-	01.3	198	> Gratacàsolo >
		brm+les	01.3	188	(Gorlezza?)	ct	grm	01	1260	Grumèllo
Sorgente	ct	brm+ln	01.3	420	Verlino	va	grm	01.3	320	Grumèllo
	vi	de? + anz	01.3	690	Dazze	vi	grm	01.3	270	Rémina
	fl	dn	02	787	Duino >	vi	grm	07	805	Irma
lo	va	dr	01	500	Déno	va	grm+am	01.3	210	Cremignane
Alte-	fl	dr+anz	07	320	Tronto >	va	grm+ol	01.3	758	Gròmolo
lonchi	fl	dr+anz+am	04.1	305	Druccóne >	fl	grm+ol	07	650	Grumello
ne	fl	dr+aq+ol	01.3	191	> Trobiòlo	vi	grm	01.2	1223	Grano
ca	fl	dr+av	01	257	Trobiòlo >	tm	grm	01.3	500/192	Greno
	fl	dr+av+am	01.1	1802/860	Trivigno >	va	grm	01	600	Greàno
	vsa	dr+av+am	01	1320	> Travagnòlo >	vi	grm	04.1	372	Grone
	fl	dr+kr	04.1	271	Trescòre	lc	gu	01.3	341	Gaiano
		dr+ol	01	1090	Durèllo Val >	va	gw - var	04.1	500	Gaverina

res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
vsa	gwa-am	04.1	352	Gaiano Pian	va	l+var	01.3	580	Lòvera
fl	hr	01	420	Re (di Sèllero) >	va	l+var	02	523	Lóvero
fl	hr	01	330	> T. Re >	fl	lav+am	01	1535	> Làvena >
fl	hr	01	390	> Rex T. >	va	lav+hnr	01	230	Lovéra
fl	hr	01	290	V. del Re >	va-lc	lc	15	1016	Laax
fl	hr	04.1	337	Cherio	vi	lc+anz	03	400	Lagundo
vl+fl	hr + anz	01.2	> 1080	Val Grande >	fl	les	03	260	Lasta
vl	hr+av	01	600	Rábbia Val >	va	les	03	639	Lasès
fl	hr+av	02	290	Cérvio	lm	lm	01.3	185	Lama (Torbi)
fl	hr+dr+am	01	978	T. Re di Tredénus >	va	lmbr	01.1	857	Lombro
fl	hr+r	01		T. Glera >	fl	lmbr	07	460	Lémbrio >
fl	hr+tel	01.3	187	Curtélo	fl	ln	01	270	Lànico >
ct	hrb	01	243	Erbánno	fl	ln	07		Lana >
fl+va	hrn	01.2	1064	Re >	vsa	ln	03	280	Lana
vl	hrn	01.2	1780	Grom Valle >	vl	ln	01	2100	Lena Valle >
va	hrn	01.3	192	Grè	va	ln	01	280	Lànico
fl	hrn	01.3	187	Rino	vsa	ln	03	604	Lòna
fl	hrn	03	908	Ram	vsa	lnt	03	978	Lándes
va+fl	hrn	15	1408	Rona	vsa	lnt	15	699	Ilanz
vl	hrn	01	600	Grandi, Valli >	vl+fl	lr	01.2	> 1116	Lira Valle >
va	hrn	01	637	Rino	va	lr	01	959	Loritto
va	hrn	15	1190	Riom	fl	lr	02	352	Liro >
fl	hrn+am	07	395	Rendéna >	fl	lr	02	200	Liro >
fl	hrn+am	01	353	Ranína Valle >	vl	lr	01.2	> 1116	Vallàro Val
fl	hrn+av+ol	01.2	> 1070	Re di Aviolo >		lr+anz	01	515	Loréngo
fl	hrn+ol	01	550	> Rémulò >	va	ls	01.1		Les
sl	hrnk	01	1000	Ronchi	fl - va	ls	03	865	Lasa
va	hrnk	01.1	980	Ronco	sl	ls	03	639	Láces
vi	hrnk	01.3	270	Ronchi	va	ls	01.2	1172	Lezzaòne
vi	hrnk	01.3	400	Ronco	vi	ls	01	550	Lezio
fl	hrnk ?	07	850	Rango >	va	ls+am	03	667	Lacinígo
vl	ker+ol	01	220	Ceriále Valle >	fl	ls+am	02	205	Lésina
vsa	kmb	03	215	Zambána	va	lt	01.1	1298	Lische
vl	kmb	01	584	Valle Coppo >	vsa	lt+anz	07	779	Ludizzo
vl	kmb	01	1180	Gabbia Valle	lr	lt+sev	01	1100	Lózio
vl	kmb+av+am	01	280	Cavéna Valle >	lc	lv	01	ca. 800	Luíne
va	kmb+brn	01.3	190	Cambiànica	va	lv	01	540	Lava
lm	kmbr	01.1	1430	Gembro, Plan/di	lc	lv	01	1299	Lova
vi	kn ?	01	281	Giánico	vsa	lv	03	741	Livo
sl	korn	01	1300	Cornamàrcia	vsa	lv	03	230	Láives
vi	kr	01	320	Gera	va	lv	03	232	Làvis
sl	kr - sl	01	500	Cerésolo	va	lv	16	1412	Lavin
va	kr+anz	16	1472	Zernez	va	lv+am	01	853	Lovéno
vi	kr+av	04.1	240	Caróbbio	va	lv+am	01	1300	Lovéno
va	kr+av+am	01	500	Cervéno	va	lv+am	01	959	Làveno
ct/vi	krm	01	1193	Gromo	va	lv + am	16	1816	Livigno
	krm	01	vari	Corno Valle	va	lv+am	07	720	Luíni (v. Apèrta)
fl	l+anz	01.3	187	Linsi >	va	lv+am	15	720	Luyen
fl	l+av	02	200	Livo >	vsa	lv+am	07	513	Lavóne
va	l+var	01.3	188	Lòvere	va	lv+anz	04.1	317	Luzzana
vsa	l+var	04.1	208	Lóvere	va	lv+dr+am	01	1030	Ludrògno
vsa	l+var	03	600	Lóver	vi	lv+hrn	01	390	Lavàrino
					fl	lv+r	02	300	Livrio Valle

nomen	res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
era	lc	lv+sev	01	1139	Lezza	fl	mr	02	630	Máira >
ero	va	lv+sn	01	391	Lòsine	fl	mr	02	200	> Mera >
vena >	va	m + am	01.1	974	Megno	fl	mr	01	307	Morina >
fra	va	m - am	01.2	1066	Mònno	mt	mr	01.3	1122	Mora Punta Val
indo	va	m+am+ol	01	544	Mignòla	lc-st	mr	16	1822	St. Moritz
a	fl	m+ol	07	600	Mèola >	fl	mr+am	07	498	> Morina >
s	va	mad	01.2	1200	Meden	fl	mr+am	03	804	Marano >
a (Torbiere)	vi	mad	02	270	> Masino	vl	mr+am	01.2	> 900	Moriana Val
bro	vsa	mad+anz	01.3	420	Massenzàno	va	mr+am	01.3	189	Maròne
orio >	va	mad+gar	03	241	Magrè	va	mr+am	02	1055	Morignòne
io >	vsa	mad+gar+s	03	761	Magrás	vsa	mr+am	03	302	Meràn
>	vsa	mad+hrn	04.1	340	Madréra	va	mr+am+aq	01.3	375	Martignàgo
Valle >	vsa	mad+lana	15	568	Malans *	fl	mr+anz	07	460	> Marmentino >
o	vsa	mad+lana	16	1670	Madulain *	va	mr+hrb	02	262	Morbégno
es	fl	mad+r+ask	02	285	Madràscò	vsa	+am			
alle >	vsa	mdrn	07	580	Bagné	lc	mr+l+anz	03	363	Marlengo
o	vl+fl	ml	01.2	> 950	Valle della	va	mr+mr+r	15	1680	Marmorera
alle >	va	ml	01	580	Molla	va	mr+ol	01.3	200	Maràglio
o	fl	ml	02	923	Mollo	va	mr+sen	01.3	258	Marasino
o	va	ml	07	1500	Mello >	vl	mr+sen	01.3	300	Marasino >
o	vl	ml	03	738	Mèlla	sl	mr+sev	01.3	550	Marse
o	va	ml	01.2	> 699	Malè	va	mrg	01.2	1456	Màrgine
o	vl	ml	01.2	782	Moia Valle	va	mrg	01	260	Màrgole
o	va	ml	01		Mù **	vsa	mrg+am	07	372	Marchéno
o	va	ml	04.1	360	Maióne Valle	vl	mrt	01	395	Marza Valle
o	va	ml	02	409	Moj	vi	mrt	04.1	323	Martina
o	va	ml+am	01	569	Móia	fl	mrt	01.3	190	S. Martino Valle
o	va	ml+am	01	328	Malonno	lc+fl	mrt+ol	01.2		Valle del
o	vi	ml+am	01	1000	Malégno	fl	ol	01.1	1800/690	Mortiròlo
o	lm	ml+anz	01.3	620	Malógne	fl	ol	01.2	> 2000	Ogliòlo >
o	vl	ml+av+am	01	515	Milanta	fl	ol	01.2	> 850	> Oglio
o	va	ml+av+am	01	560	Molbégnò	fl	ol+am	01	470	Oglio di Monno
o	lc	ml+av+am	03	822	Molbéno	fl	ol+alv	01.2	> 1258	Alliòne
o	vsa	ml+av+am	03	864	Molvéno	fl	ol+alv	01.2	> 1258	Oglio
o	vi	ml+les	07	760	Máles	vl	pat	01	853	(Frigid)olfo >
o	vsa	ml + les	03	1051	Málles	vi	pat	01	853	Paisco
o	lc-st	ml+ol	02	1815	Malója	fl	pat	01	410	> Pòje >
o	vsa	ml+sev	07	403	Malesse	vs	pat	07	668	Pója
o	va	ml+ten	03	1142	Méltina	vs	pat	07	617	Poffa
o	va	mlg	01.1	1350	Malghe	vs	pat	07	489	Pója
o	va	mlg	01.1	1140	(Camizzane)	fl	pat	07	610	Poia
o	lm	mlg	01.2	1250	Malghe	fl	pat+alv	01	320	Palòbbia >
o	vl	mlg	01	637	(Clusura)	fl	pat+am	01	750	Poma Valle >
o	vl	mlg	02	370	Mulgen (palude)	vi	pat+am	01.3	626	Plagne
o	vsa	mlg	15	1486	Malga Valle	va	pat+grd	01	978	Paspàrdo
o	ct?	mn	07	709	Malgina Valle	sl	pat+lv	01	650	Palù
o	va	mn	15	1231	Mulégns	fl	pat-sl-arn	01	700	> Pòja di
o	vl	mn+anz	01.3	260	Magno	va	ped	01.1	932	Salàrno >
o	vl	mr	01.1	2036/857	Mon	vi	ped	01.2	1565	Pisognéto
o	lc	mr	01	186	Menzino	vi	ped	01.2	1280	Pezzo
o	lc	mr	01	380	Moranda	sl	ped	01	1400	Padéola
o	lc	mr	01	380	Marano Valle	vi	ped	01	876	Pianèzza
o	lc	mr	01	380	Moro	vi	ped	01	876	Padóne

res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
vi	ped	01.3	848	Bòssico	fl	sl	01.3	187	Salétto
vi	ped	01.3	325	Pianico	va	sl	15	1258	Salouf
va	ped	01.3	187	Pisògne	fl	sl	03	887	Solda
sl	ped+am	01	varie	Plagne	fl	sl+am	01	335	Salùme Valle
sl	ped+hr	01	1216	Paghéra	fl	sl+dr	03	910	Saldura
vl	ped+lt	01.3	1020	> Palotto Valle >	va	sl+hm	03	226	Salòrno
vsa	ped+r	07	1239	Paghéra	va	sl+mr+sen	01.3	200	Sale Marasim
vsa	ped-hm	01.2	1447	Paghéra	va	sl+r	01.3	323	Sèllere
sl	ped-hm	01.2	> 1070	Paghéra Val >	vsa	sl+r	04.1	325	Sèllere
sl	pl (ped)	01.2	1050	Plazzo	va	sl+sn	01.3	205	Sulzàno
tm	prd	01	1045	Sommapràda	fl	sn+aq	04.1	255	Seniga >
sl	prd	01	270	Pràda	va	sn+sl	01.3	189	Sensole
vi	prd	01.1	1101	Prada	vsa	sn+ten	16	1722	Samedan
vi	prd	01	680	Pradèlla	va	snt	01.1	900	Santicolo (?)
mt	prd+vad+ol	01.3	673	Provaglio	fl	snt	01.3	187	Santa, Acqua
fl	r	07		> Re >	va	snt+am	01.3	328	Senzano
fl	r	01	200	Re Torr.	sl	so	01.3	425	Solato
fl	r	01.3	187	Ri >	va	sr	01.3	780	Seradèllo
va	r+am	01	216	Rogno	fl	sr	04.1	150	> Zerra >
fl	r+av	03	738	Rabbiés >	fl	sr	03	310	> Sura Val >
fl	r+av+s	15	760	Rabiusa	va+fl	sr	15	1486	Sur
fl	r+ol	03	1498	Róia	va	sr+am	01.3	291	Sergnana
fl	r+sev	01	240	Résio Valle >	vsa	sr+av	15	920	Surava
lc	r+sev	03	1498	Résia	fl	sr+hrd3	07	650	Sórda >
vsa	s+am	15	1210	Savognin	fl	srl	07	704	Sàrle >
vi+fl	s+as	01	580	Zassa	fl	srl	07	704	Zérlo >
va	s+av+r	01	1210	Savióre	va	sm	01.3	230	Sárnico
	s+av+r	01	410	Savióre Val	va	sm	02	490	Sèrnio
va	s+br	15	1584	Sur	va+fl	sm	15	1178	Sarn
fl	ser	01.2	> 1080	Zerù Val >	vi	tb	07	900	Tizio (Còllo)
va	sev	01.3	191	Zu	tb	tb	03	674	Tablà (Naturno)
va+fl	sev	01.3	191	Zu (fl) >	va	tb	01.3	188	Toline
va	sev	01.3	198	Iseo	sl	tb	02	1115	Tóla
vl	sev	15	908	Schin	sl	tb	02	715	Tiólo
va	sev+am	01	200	Sciàno	sl	tb	02	538	Tóvo
ct	sev+am	01.3	473	Xino	va	tb ?	01.2	1205	Tu (fondo valle, bottom valley)
va	sev+am	07	750	Savenone	fl	tb+am	04.1	235	Tadóne >
vi	sev+am	01.3	680	Zone	va	tb+lm	02	285	Talamòna
va	sev+am	04.1	393	Zibóni	tb-ct	tb+ln	03	242	Toblíno
va	sev+anz	01	578	Sèndine	vsa	tb+l	16	1805	Tolà
	+am				vsa	tb+s	15	723	Thusis
va	sev+anz	01	380	Sciànica	sl	ten	15	600	Dom
va	sev+anz	01	460	Sante (le)	st	ten	01.2	1883	Tonale
va	sev+ol+r	01	476	Sèllero	st	ten	03	1824	Tanáí
lr	sev+oll	01.3	550	Solto	st	ten	03	1444	Tánas
va	sev+oll	01.3	188	Solto Riva di	tb	ten	15	652	Tamins
va	sev+s	01	320	Sosso	va	ten+ol	01.3	216	Timoline
vl	sev+sen	16	1650	Chaschauna ↔	fl+va	tl	03	505	Tel
vl	sev+sen	16	1645	Susáuna	ur	tr+anz	03	194	Trénto
vsa	sev+ser	15	561	Zisers	va	tr+ln	03	248	Terláno
va	sev+sr	01.3	1139	Sèsser	vsa	tr-am	03	276	Terméno
va	sev-am	01	637	Sónico	sl	tr-am	02	450	Tiráno
	sev? +var	01.3	379	Sòvere	va	vad	01.2	1080	VeZZa
va	sl	01	350	Salétto					

nomen	res	√	zona	quota	nomen
ttto	vi	vad	01.2	> 790	Valle di
uf					Gadenàccia
la	fl	vad+ol	01.3	187	Vaglio
me Valle >	va	vad+ol?	01.3	618	Vigolo
ura	fl	vad+r	03	840	Gádria
mo	mt+vi	var+am	01	370	Varéno >
Marasino	+fl				
re	fl	var+am	02	200	Varròne
re	va	var+am+ol	01	1075	Varagnòla
àno	vi	var+av	01.2	178	> Varàdega >
ga >	fl	var+ol	01	650	Varécola >

* Forme frequenti in vari orizzonti, simili a Mediolanium, Miran, Milan.

** Temù, molto vicino, è come Mù, combinato con prepos. *ad* o *de*:

«ad Mù» > «Tmù» «Temù».

Il villaggio si trova allo sbocco del fiume *Avio* in un allargamento in parte acquitrinoso della valle.

Fenomeno analogo abbiamo in Ono (S. Pietro) $\sqrt{\text{am}}$ che in dialetto è «Dò» molto probabilmente da «ad On» > «d'ò».

Nell'area dialettale di Bergamo e Brescia la /n/ finale seguente vocale tonica tende a sparire:

it. *vino*, dial. *vī* (o *hī*)

Inoltre:

- Nell'alta Val Camonica it.: acqua è *àiva*.
- Il termine *pòia* = fiume, torrente, molto frequente sia come nome comune, sia come nome proprio in Val Camonica, non sembra offrire facile spiegazione etimologica locale. Il $\sqrt{\text{pat}}$, al quale chi scrive lo ha ricondotto, si trova su largo teatro i.e.: *potók* (russo) < a. russo e a. bulgaro *potók* (corso d'acqua impetuoso), ma con spostamento d'accento sulla prima sillaba procedendo verso occidente: serbo-croato *pòtok*, slov. *pótok*, ecc.

Nei dialetti bergamo-bresciani /t/ intervocalica tende a /d/ e anche a sparire: lat. *sputāre* > dial. *spüà*, mentre /p/ iniziale si conserva: lat. *pānis* > *pa*.

In tal caso l'evoluzione di *pòtok* a *pòja* non sarebbe fantasiosa e troverebbe una eco in *Pādus* e in *potamós*. Si tratta di un'ipotesi, ma restano le

* Forms frequently present in different countries, similar to Mediolanium, Miran, Milan.

** Temù, very near, is like Mù. It is combined with the preposition *ad* or *de*:

The village is situated where the river *Avio* flows into a partly marshy widening of the valley.

The same happens for Ono (S. Pietro) $\sqrt{\text{am}}$. In the dialect it is «Dò» most probably from «ad On» > «d'ò».

In the area of the dialects of Bergamo and Brescia the final /n/ following tonic vowel tends to disappear:

It.: *vino*, dial.: *vī* (or *hī*)

Furthermore:

- In the High Val Camonica It.: acqua is *àiva*.
- The nomen *pòia* = river, torrent, very frequent as common noun and as proper noun as well, is not likely to offer an easy local explanation. The Radical $\sqrt{\text{pat}}$, to which the writer has correlated it, is to be found on a broad Indo-European theater: *potók* (Russian) < Old Russian and Old Bulgarian *potok* (swollen river), yet with anticipation of the accent on the first syllable coming towards the West: Serbo-Croatian: *pòtok*, Slovenian: *pótok* etc.

In the dialects of Bergamo and Brescia intervocalic /t/ tends to /d/ or even to disappear: Lat.: *sputāre* > dial.: *spüà*, whilst initial /p/ is conserved: Lat.: *pānis* > *pa*.

In a similar case the evolution of *pòtok* to *pòja* should not be fanciful and could find an echo in

convergenze di significante e significato. Come risulterà dal saggio preannunciato, in tutto l'orizzonte slavo, specialmente l'occidentale ed il meridionale, sono incredibilmente frequenti i radicali isolati in Val Camonica e nel restante continente europeo.

Questo $\sqrt{\quad}$ non è quindi fatto isolato e doveva avere una sua forza se, in una lingua prevalentemente neo-latina come il rumeno, il fiume è *fluviu*, o *apa*, ma fiumana e torrente si dicono ancora *puhò* e *potòp*.

In Italia troviamo, procedendo da E a W:

- Poiàna (di Granfìon) > Ceresone > Bacchiglione (PD)
- Poianèlla > sin (left) Astico - Tesino (VI)
- Poiàna Maggiore > sin. (left) fl Frassine (VI)
- Poiàno > sin. (left) Ádige (VE)
- Poiàno > sin. (left) fl Chiese (MN)
- Poiàne > sin. (left) fl Oglio (BS-Sud)

La forma Poia sembra quindi limitata in numero ed area, in una fascia a NE del Po.

Rimangono da approfondire le forme Pogliano e Foglia.

Pādus and *potamós*. All that is obviously a hypothesis, but the convergencies of meaning significant on a great pre-Latin area are sure. As will result in the announced essay, Radicals similar to those isolated in Val Camonica and in the remaining European Continent are incredibly frequent.

This Radical is not therefore a solitary fact and had to have a special strength if in a prevailing pre-Latin language like Rumanian the river is *fluvius*, *apa* yet the swollen river and the torrent are called *puhò* and *potòp* still nowadays.

In Italy we find, from E to W:

- va -
- va, fl -
- fl -
- va, fl -
- va, fl -
- va -

The form Poia seems to be limited in frequency and area to a strip NE of the Po.

Forms like Pogliano and Foglia should be deepened.

Tavola 4

• Da Anati 1966

Il masso di Borno

Le figure topografiche indicate dalle frecce possono risalire al III, IV millennio a.C.

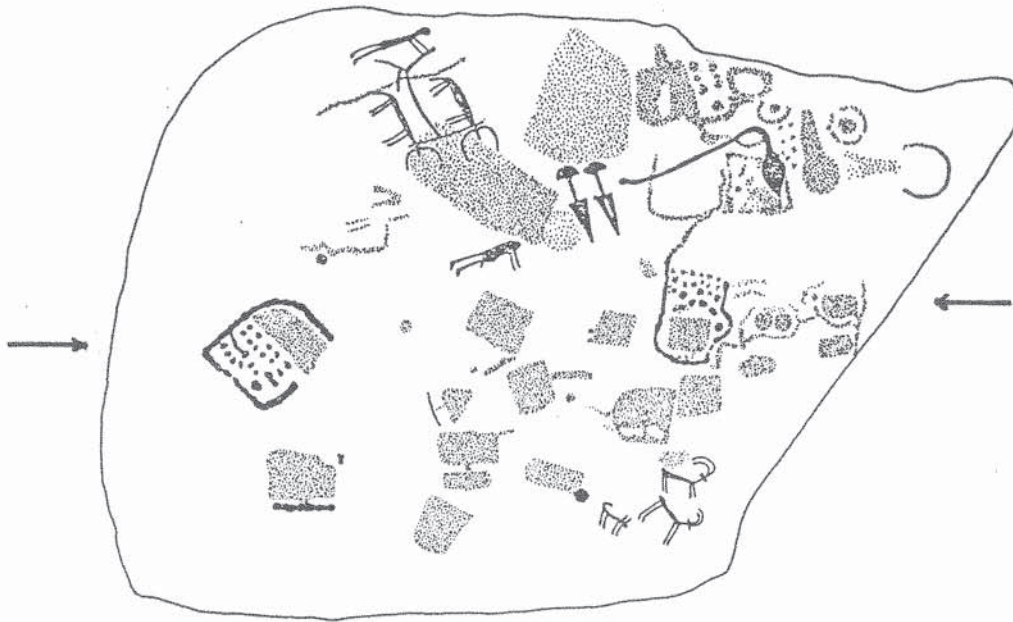


Table 4

• From Anati 1966

The Borno boulder

Topographic shapes shown by the arrows may go back up to the III, IV millennium B.C.

• Da Anati 1975:

Mappa di Bedolina

Campi, sentieri, ecc. sembrano rimontare al II - II millennio a.C.

• Da Anati 1975:

The «Map of Bedolina»

Fields, paths etc. are likely to go back to the II - III millennium B.C.



Tavola 5.1

Estratto di analisi cartografica della Zona 01
Alta Val Camonica

Scala: ca. 1 : 80.000

Table 5.1

Excerpt of cartographic analysis of Zone 01
High Val Camonica

Scale: ab. 1 : 80.000

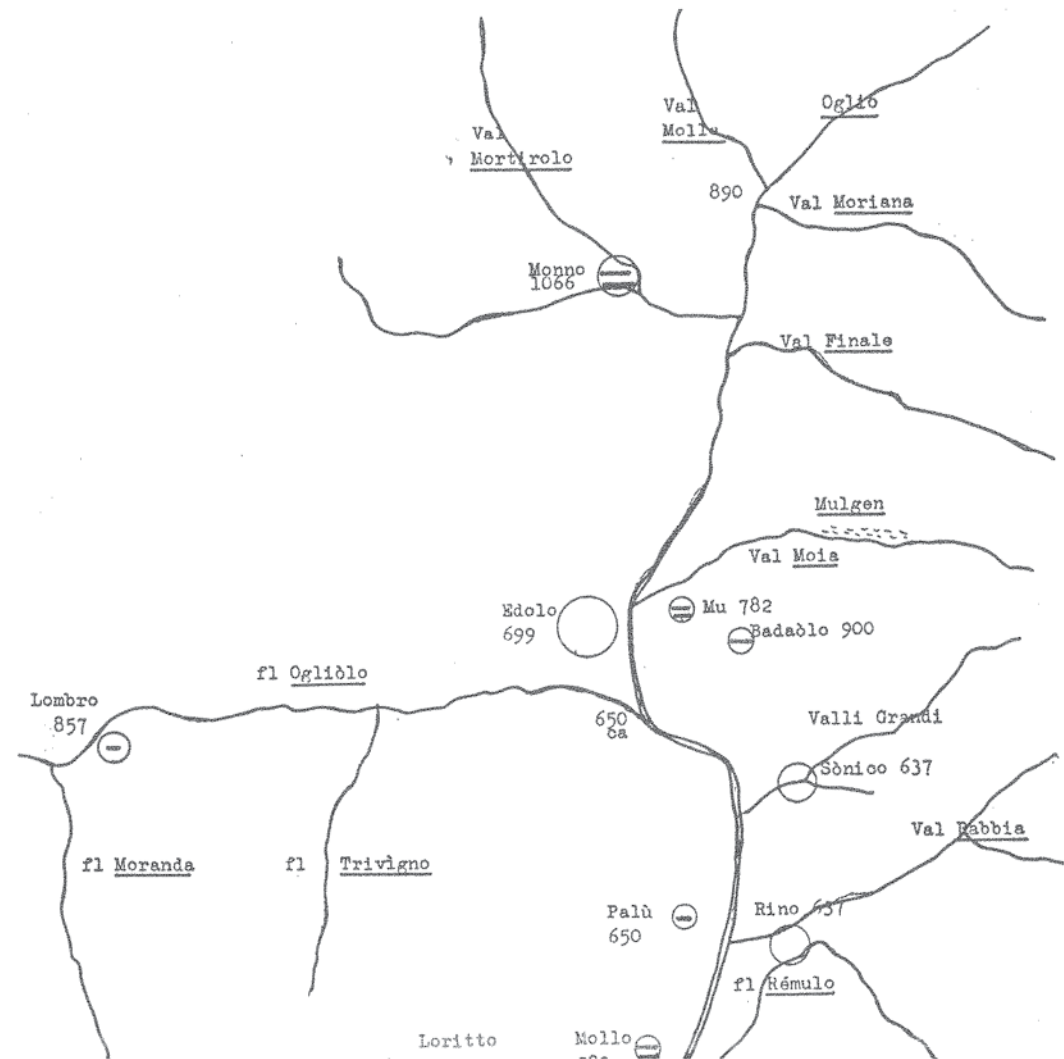


Tavola 5.2

Estratto di analisi cartografica della Zona 01
Media Val Camonica

Scala: ca. 1 : 80.000

Table 5.2

Excerpt of cartographic analysis of Zone 01
Middle Val Camonica

Scale: ab. 1 : 80.000

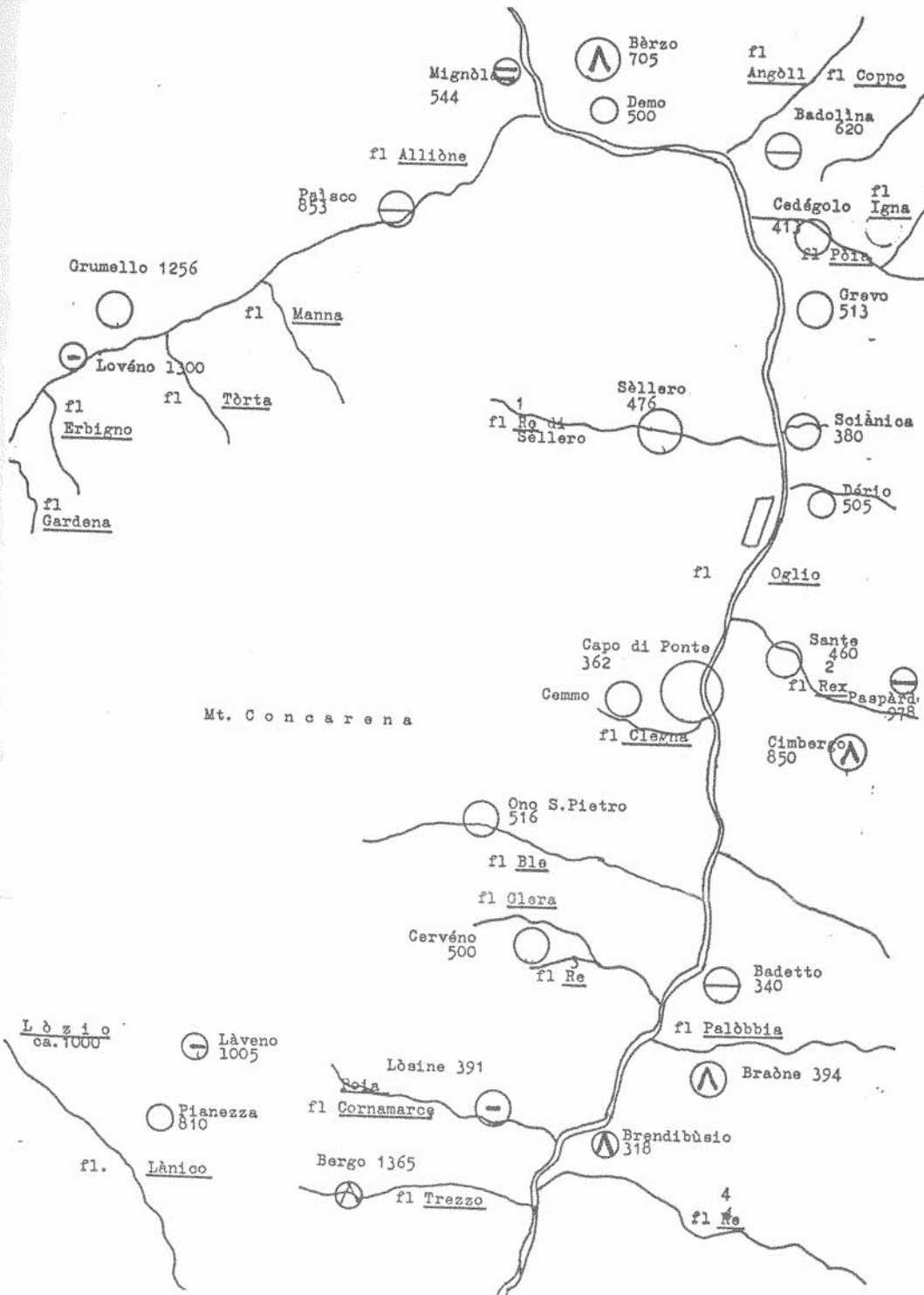


Tavola 5.3

Estratto di analisi cartografica della Zona 01
Bassa Val Camonica

Scala: ca. 1 : 80.000

Table 5.3

Excerpt of cartographic analysis of Zone 01
Low Val Camonica

Scale: ab. 1 : 80.000

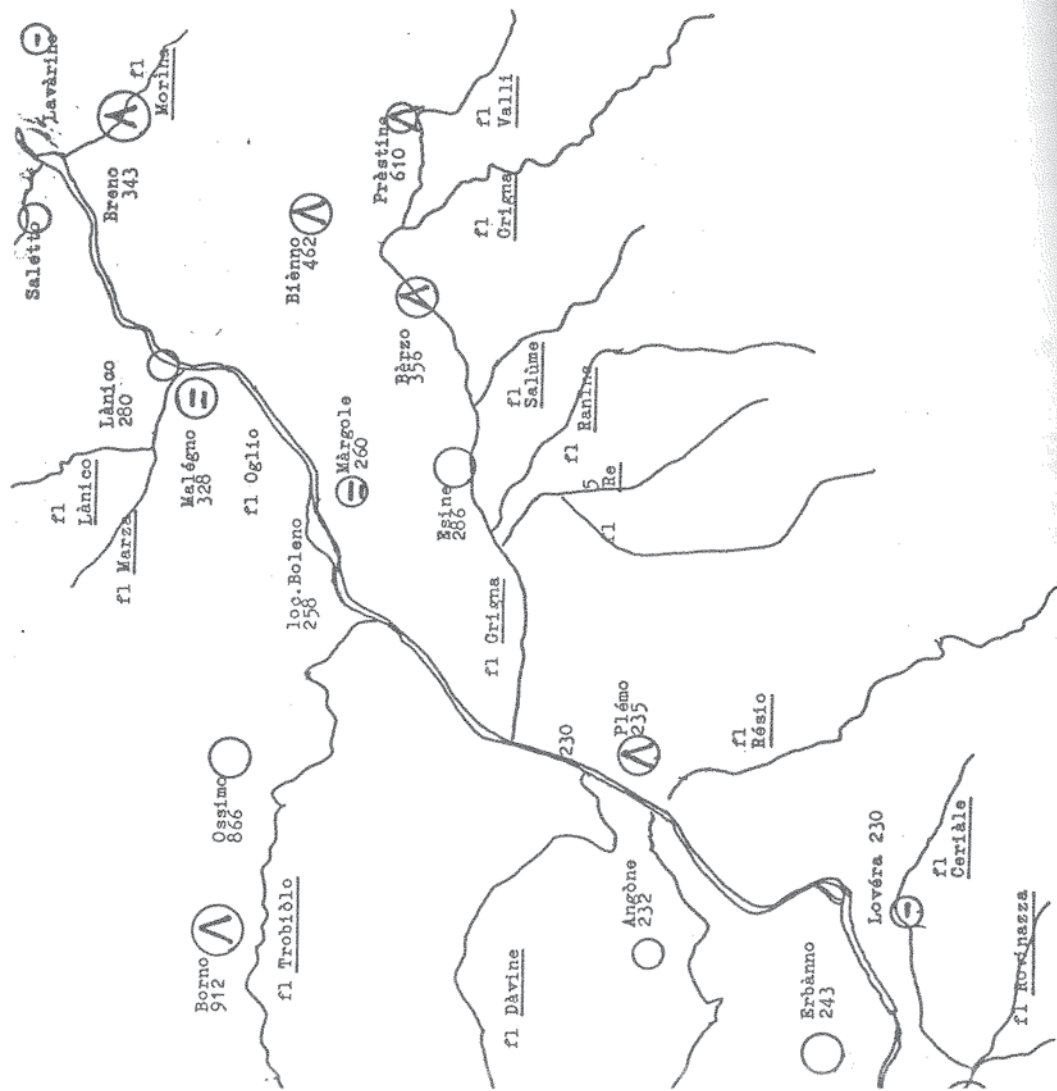


Tavola 6

Table 6

Località: Darfo 45°52' - 10°10' (m 221) > Sárnico 45°39' - 9°57' (m 197)

Distanza km 36,6; dislivello - m 24 →

Lago d'Iseo (Sebino) 185

Zona 01.3

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
vi	ped	01.3	848	Bòssico					
ct	grd	01.3	813	Coratello					
ct	brn	01.3	329	Brànico					
va	l+var	01.3	188	Lòvere					
vi	ped	01.3	325	Pianico					
	sev? +var	01.3	379	Sòvere					
fl	brn+les	01.3	188	> Borlezza > (Gorlezza?)					
va	sl+r	01.3	323	Sèllere					
fl	am	01.3	300	Oneto >					
va	sev	01.3	191	Zu					
ct	brg	01.3	696	Parzanica					
va	hrn	01.3	192	Grè	va	grd-	01.3	198	Gratacàsolo
tm	grn	01.3	500/192	Greno	fl	grd-	01.3	198	> Gratacàsolo >
					sl	so	01.3	425	Solato
					fl	mrt	01.3	190	S. Martino Valle
					va	ped	01.3	187	Pisògne
					vi	hrnk	01.3	270	Ronchi
					ct	gr+am+aq	01.3	800	Grignaghe
					vl	ped+lt	01.3	1020	> Palotto Valle >
					fl	mr	01.3	1068	Maròs Valle >
le	gu	01.3	341	Gaiano	fl	dr+aq+ol	01.3	191	> Trobiòlo
lr	sev+oll	01.3	550	Solto	fl	anz+r	01.3	497	Insère >
vi	gar+gar+	01.3	318	Gargarino	va	tb	01.3	188	Toline
	hrn								
vi	grd+am	01.3	316	Zorzino	fl	fi	01.3	187	Finale >
va	sev+oll	01.3	188	Solto Riva di	fl	l+anz	01.3	187	Linsi >
ct	sev+am	01.3	473	Xino	vi	pat+am	01.3	626	Plagne
va+fl	sev	01.3	191	Zu (fl) >	fl	r	01.3	187	Ri >
					vi	sev+am	01.3	680	Zone
mt	akr ?	01.3	1106	Creo	sl	mr+sev	01.3	550	Marse
vi	brd	01.3	900/700	Bratta Ronchi	ct	brn+ln	01.3	420	Verlino
ct	brd+am	01.3	760	Parzànica	va	mr+am	01.3	189	Maróne
					ct	brg+as	01.3	400	Pregasso
va	grm+ol	01.3	758	Gròmolo	vi	ar+ol	01.3	250	Ariòlo
vi	fop	01.3	187	Foppi Valle	va	grm	01.3	320	Grumèllo
va	sr	01.3	780	Seradèllo	vi	hrnk	01.3	400	Ronco
					vi	grm	01.3	270	Rémina
va	vad+ol?	01.3	618	Vigolo	fl	av+hrn	01.3	187	Avèrna >
fl	hrn	01.3	187	Rino	vi	mad+anz	01.3	420	Massenzáno
rl	brn	01.3	339	Biànica	fl	gar+ln	01.3	187	Garlino >
va	kmb+brn	01.3	190	Cambiànica	mt	mr	01.3	1122	Mora Punta Val
					vi	brn - ask	01.3	980	Vernasca
					va	sev+sr	01.3	1139	Sèsser
					ct	brg+ar+am	01.3	885	Pergarone
					fl	snt	01.3	187	Santa, Acqua >
mt	brn - anz	01.3	1334	Bronzòne	va	sl+mr+sen	01.3	200	Sale Merasino
					va	mr+sen	01.3	258	Marasino
					vl	mr+sen	01.3	300	Marasino >

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
					va	l+var	01.3	580	Lóvera
					vi	de? + anz	01.3	690	Dazze
					fl	sl	01.3	187	Saletto
					fl	mad+av	01.3	187	Mesàgolo
mt	brd+r?	01.3	900/200	Predore Corno di	va	sl+sn	01.3	205	Sulzàno
ct	brd+gar?	01.3	230	Predore	ct	brd-sn	01.3	214	Pilzòne
					va	mr+am+aq	01.3	375	Martignàgo
					fl	vad+ol	01.3	187	Vaglio
va	sm	01.3	230	Sárnico	va	sev	01.3	198	Iseo
					fl	hr+tel	01.3	187	Curtélo
					lm	ml+anz	01.3	620	Milanta
				Monte Isola	lr	bl+mrs	01.3	400	Bolmarsa
va	grd+am	01.3	191	Carzàno	va - sl	gr+sn	01.3	210	Gresine
st	gar	01.3	466	Cure	mt	prd+vad+ol	01.3	673	Provaglio
va	mr+ol	01.3	200	Maràglio	va	sr+am	01.3	291	Sergnana
va	sn+sl	01.3	189	Sensole	vi	bd	01.3	272	Bàdia
va	snt+am	01.3	328	Senzano	va	brd+aq	01.3	284	Persago
rl	mn+anz	01.3	260	Menzino	va	bd+am?	01.3	300	Baiana
					va	gm+am	01.3	210	Creminiane
					va	ten+ol	01.3	216	Timoline
					lm	lm	01.3	185	Lama (Torbiere)

Tavola 7.1

Table 7.1

Val Cavallina Parallela West Lago d'Iséo
West Parallel to Iséo Lake

Località Lóvere 45°48' (m 208) - Trescóre 45°41' (m 252)

Distanza km 274; Dislivello + m 44 (Lovere 208, Spinone 360, Trescóre 252)

Zona 04.1

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
vsa	l+var	04.1	208	Lóvere	va	sev+am	04.1	393	Zibóni
vsa	sl+r	04.1	325	Séllere	vsa	gwa-am	04.1	352	Gaiano Pian
vsa	anz+am	04.1	382	Éndine	va	ml	04.1	360	Moj
lc	anz+am	04.1	337	Éndine	fl	hr	04.1	337	Cherio
vsa	mad+hrn	04.1	340	Madréra	va	brn	04.1	345	Brione
vi	gar+anz	04.1	496	Ranzànico	vi	brg	04.1	350	Berzo S. Fermo
st	brn+anz	04.1	600	Bianzàno	vi	gm	04.1	372	Grone
va	gw - var	04.1	500	Gaverína					
fl	dr+anz+am	04.1	305	Druccóne >					
vi	mrt	04.1	323	Martina					
va	lv+anz	04.1	317	Luzzana					
fl	brg+anz	04.1	295	Bragàzzo >					
vi	grd+am	04.1	290	Redóna					
fl	tb+am	04.1	235	Tadóna >					
vsa	dr+kr	04.1	271	Trescóre					
vi	gar+l+aq	04.1	240	Gorlágo	vi	kr+av	04.1	240	Caróbbio
fl	sn+aq	04.1	255	Seniga >					
fl	sr	04.1	150	> Zerra >	vi	bl+gar	04.1	199	Bólgare

Tavola 7.2

Table 7.2

Esempi dalla Alta Valtellina

Examples from High Valtellina

Val d'Adda

Località: 46°9' - 10°15' / 9°20'

Zona n. 02

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
vl-lc	br+ol	02	1949	Fraele (Sorgente Adda)	ct	brm ?	02	1217	Bòrmio
					sl	tb	02	1115	Tóla
lc-st	ml+ol	02	1815	Malója	va	mr+am	02	1055	Morignóne
va	gar+sev	02	652	Grosio	sl	tb	02	715	Tiólo
va	gar+sev	02	610	Grosotto					
ct	brg	02	549	Vérvio	sl	tb	02	538	Tóvo
					va	l+var	02	523	Lóvero
ct	brn+anz	02	444	Bianzone	va	srn	02	490	Sérnio
					sl	tr-am	02	450	Tiráno
ct	gar	02	480	Chiuro	vl	mlg	02	370	Malgína Valle
					va	ml	02	409	Móia
					va	alv-sev	02	490	Albosággia
					fl	lv+r	02	300	Lívrío Valle
					fl	hr+av	02	290	Cérvio
ct	brn+anz	02	370	Berbenno	fl	mad+r+ask	02	285	Madrásco
fl	ml	02	923	Mello >	fl	dr+ten	02	275	Tártano
fl	dn	02	787	Duino >	va	tb+lm	02	285	Talamóna
	mad	02	270	> Masino	va	mr+hrb	02	262	Morbégno
						+am			
fl	lr	02	352	Liro >	fl	ls+am	02	205	Lésina
fl	mr	02	630	Máira >					
fl	mr	02	200	> Mera >	ct	brn	02	313	Pióna Abbaz.
fl	l+av	02	200	Livo >	fl	var+am	02	200	Varròne
fl	lr	02	200	Liro >					
va	gar+av+ten	02	202	Gravedona					
fl	alv+am	02	200	Albano >					

Tavola 8.1

Table 8.1

Località: Valle del Mella - 45°45' - 10°14' Valley of the Mella
- parallela Est di Valcamonica East parallel of Valcamonica

Zona n. 07

Alcuni esempi

Some examples

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
fl	ml	07	1500	Mèlla	vsa	ped+r	07	1239	Paghéra
vsa	bd+am	07	957	Bondégno	fl	sr+hrd3	07	650	Sónda >
fl	bev+r+aq	07	880	Bavorígo >	vsa	lt+anz	07	779	Ludizzo
vi	tb	07	900	Tízio (Còllo)	vi	grn	07	805	Irma
fl	srl	07	704	Sárle >	ct	brn	07	925	Bregne
fl	hrnk ?	07	850	Rango >					
fl	srl	07	704	Zérlo >	ct ?	mn	07	709	Magno
					vs	pat	07	668	Pója
vsa	bd+av+am	07	684	Bóvegno	vs	pat	07	617	Poffá

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
fl	m+ol	07	600	Mèola >	vsa	mdrn	07	580	Bagné
va	sev+am	07	750	Savenone	vsa	lv+am	07	513	Lavóne
fl	av+am	07	648	Aváno >	vs	pat	07	489	Pója
fl	mr+am	07	498	> Morína >	fl	mr+anz	07	460	> Marméntino
va	lv+am	07	720	Luíni (v. Apèrta)	vi	ml+les	07	760	Máles
fl	grm+ol	07	650	Grumello	ct	av+ol	07	684	Àgola >
vsa	ml+sev	07	403	Malesse	fl	pat	07	610	Poia
fl	ln	07		Lana >	vsa	brg	07	404	Brózzo
fl	r	07		> Re >	fl	av+am	07	395	> Biógno >
fl	hrn+am	07	395	Rendéna >	fl	lmbr	07	460	Lémbrio >
fl	am+grd	07	388	Angaride >	vsa	mrg+am	07	372	Marchéno
fl	anz+am	07	320	> Inzino >	fl	av+anz+am	07	360	Vandeno
fl	dr+anz	07	320	Tronto >	vsa	grd+am	07	332	Gardone

Tavola 8.2

Table 8.2

Esempi da Alta Val d'Ádige

Examples from the High Valley of the Ádige

Località: 45°50' / 46°40' - 11°10'

Zona n. 03

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
fl	r+ol	03	1498	Róia	lc	r+sev	03	1498	Résia
vsa	lnt	03	978	Lándes	vsa	ml	03	1051	Máles
fl	hrn	03	908	Ram	fl	sl+dr	03	910	Saldura
fl	sl	03	887	Solda	st	ten	03	1824	Tanáí
fl - va	ls	03	865	Lasa	ct	gar	03	921	Cóira Castello
sl	ls	03	639	Láces	st	ten	03	1444	Tánas
va	ls+am	03	667	Lacinígo	fl	vad+r	03	840	Gádría
tb	tb	03	674	Tablá (Naturno)	ct	brg+am	03	618	Párcines
vsa	mr+l+anz	03	363	Marlengo	fl+va	tl	03	505	Tel
vsa	ln	03	280	Lana	vi	lc+anz	03	400	Lagundo
fl	mr+am	03	804	Marano >	vsa	mr+am	03	302	Merán
fl	sr	03	310	> Sura Val >	ct	brn	03	1169	Verán
vi	av+anz	03		Vinschgau >	fl	les	03	260	Lasta
va	tr+ln	03	248	Terláno	vi	gar+anz	03	267	Gargazzone
mt	brg	03		Berg - Monte	va	ml+ten	03	1142	Méltina
va	av	03		Appiano - (Eppan)	vsa	grd+am	03	292	Cardáno
vsa	tr-am	03	276	Terméno	fl	aq	03	292	[Val d'] Éga
vsa	mad+gar	03	241	Magrè	sl	bd	03	266	Bozen
fl	r+av	03	738	Rabbiés >	vsa	lv	03	230	Láives
va	ml	03	738	Malè	ct	brn+anz	03	238	Bronzólo
va	mad+gar+s	03	761	Magrás	va	ar	03	242	Ora - Auer
					fl	am	03	214	Egna
					va	sl+hm	03	226	Salòmo
					va	lv	03	232	Làvis
					va	alb	03	642	Albiàno
					va	les	03	639	Lasès

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
vsa	lv	03	741	Livo	lc	les	03	629	Lasès
vsa	l+var	03	600	Lóver	vsa	ln	03	604	Lòna
lc	ml+av+am	03	822	Molvéno					
vsa	ml+av+am	03	864	Molvéno	fl	av	03	195	Avisio >
vsl	fi ?	03	957	Fái	ct	brg	03	482	Pérgine
fb-ct	fb+ln	03	242	Toblíno	ur	tr+anz	03	194	Trénto
vsa	kmb	03	215	Zambána					

Tavola 9.1

Table 9.1

Località: Alta Valle dell'Inn 46°40' - 10°10'

High Inn Valley

Zona n. 16

Engadin: am + gwd + am

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
lc	am	16	2484	En (Sorgenti Inn) (Springs)	lc-st	mr	16	1822	St. Moritz
va	lv+am	16	1816	Livigno	vsa	sn+ten	16	1722	Samedan
vsa	tb	16	1805	Tolà	st	alb	16	2316	Albula Pass
					va-vl	bev+r	16	1700	Béver
					vl	alv+r	16	1687	Alvra
vl	sev+sen	16	1650	Chaschauna ↔	vsa	mad+lana	16	1670	Madulain *
					vl	sev+sen	16	1645	Susáuna
					ct	br	16	1638	Brail
va	kr+anz	16	1472	Zernez	va	lv	16	1412	Lavin

Tavola 9.2

Table 9.2

Esempi dalla Alta Valle del Reno

High Valley of the Rhine

46°30' - 9°38'

Vorderrhein

Zona n. 15

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
va	lv+am	15	720	Luven	st	brg+les	15	1283	Breil (Brigels)
vsa	lnt	15	699	Ilanz	va-lc	lc	15	1016	Laax
ur	gar	15	585	Chur	tb	ten	15	652	Tamins
vsa	sev+ser	15	561	Zisers	fl	r+av+s	15	760	Rabiusa
vsa	mad+lana	15	568	Malans *					

Hinterrhein

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
fl	alv+ol	15	690	> Álbula >	vsa	tb+s	15	723	Thusis
sl	ten	15	600	Dom	va+fl	sm	15	1178	Sarn
					ct	brg	15	1184	Práz
					vsa	bd	15	640	Bonaduz

Tavola 9.3

Valle Gelgia affl. dell'Álbula (v. Hinterrhein)

46°30' - 9°38'

Zona n. 15

Table 9.3

Valley of the Gèlgia tributary of the Álbula (v. Hinterrhein)

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
lc	mr+mr+r	15	1680	Marmorera					
va	s+br	15	1584	Sur	vsa	mlg	15	1486	Mulégn
va+fl	hm	15	1408	Rona					
vsa	s+am	15	1210	Savognin	va	hm	15	1190	Riom
					va	sl	15	1258	Salouf
					va	mn	15	1231	Mon
					fl	alv	15	908	Gelgia > Álbula

Valle dell'Álbula > Hinterrhein

Valley of the Álbula > Hinterrhein

riva destra - right side					riva sinistra - left side				
res	√	zona	quota	nomen	res	√	zona	quota	nomen
cm	alb	15	3268	Álbula					
va	alv+am	15	957	Alvaneu Bad					
vi	alv+am	15	1181	Alvaneu Dorf					
vsa	sr+av	15	920	Surava					
ct	brn+anz	15	980	Brienz					
va	alv+sev	15	908	Alvaschein	(Gelgia > Álbula)				
vl	sev	15	908	Schin	(Hinterrhein > Álbula)				

Tavola 10

La stele di Bagnolo 2

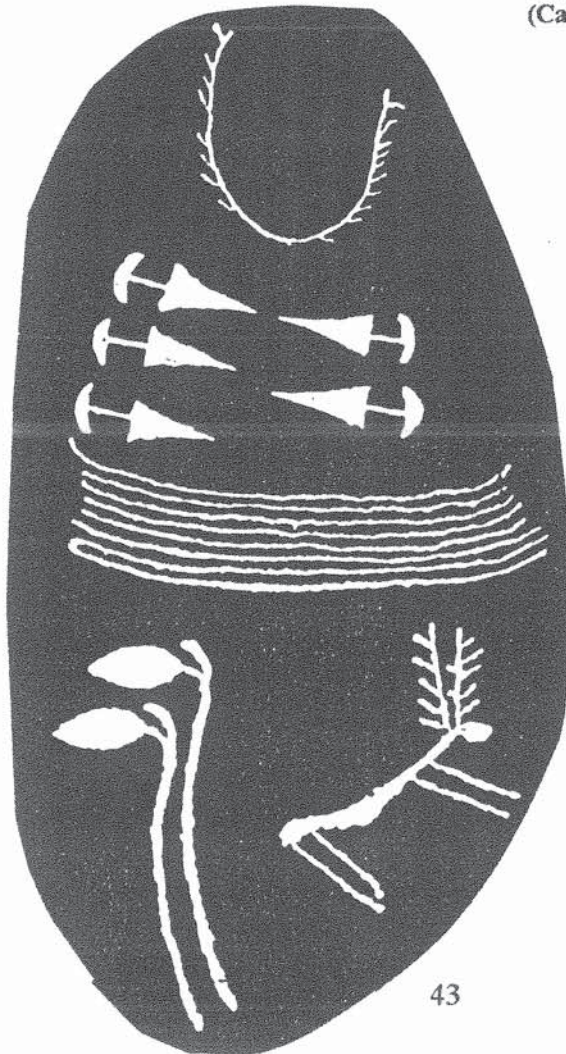
Table 10

The stele of Bagnolo 2



La roccia di Capitello dei due Pini

The rock of Capitello dei due Pini
(Capital of the two pines)



Bibliografia

- Anati, Emmanuel: Il masso di Borno. Pubbl. C.C.S.P. n. 2, Breno, 1966
- - do -: Evoluzione e stile nell'arte rupestre camuna. Ed. C.C.S.P. Archivi n. 6 Capo di Ponte (BS), 1975.
- - do -: Evolution and Style in Camunian Rock Art. Engl. Edition Arch. n. 6, Capo di Ponte (BS), 1976.
- - do -: BCSP 27: World Rock Art the Primordial Language. Ed. d. Centro, Vol. 27, Capo di Ponte, 1993.
- Beretta, Claudio: Contributo per una grammatica del milanese contemporaneo. Milano, 1980-1984².
- Boesch, Bruno: Kleine Schriften zur Namenforschung. 1945 - 1981. Heidelberg, 1981.
- D.T. Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani. Torino, 1990.
- D.E.T.I. Dizionario degli etnici e dei toponimi italiani. Bologna, 1981.
- Fouché, Pierre: Communication au Premier Congrès de Toponymie et d'Anthroponymie, in *Revue de Langues Romanes*. Paris, 1939.
- Gavaldo, Silvana: "Arte rupestre e cambiamento culturale". Le "raffigurazioni topografiche nell'arte rupestre della Val Camonica". Tesi di laurea, giugno 1989, Univ. Cattolica, Milano.
- Migliorini, Bruno in: *Enciclopedia Italiana*, Roma, 1949. (1936, XXIX, p. 589)
- Olivieri, Dante: Dizionario di toponomastica lombarda. Milano, 1961.
- Pellegrini, G. B.: *Toponomastica italiana*. 1994⁴
- Sansoni, Umberto: *L'arte rupestre di Sèllero*. S.C.IX, Capo di Ponte, 1987.
- Schulze, Wilhelm: *Zur Geschichte lateinischer Eigennamen*. Berlin, 1904.
- Zinsli, Paul: *Das Problem der Kontinuität in der Sicht der Ortsnamenkunde*. Darmstadt, 1973.
- Züchner, Christian: *Steinerne Karten - Topographische Darstellungen im vorgeschichtlichen Europa*, in «Gerhard Mercator, Europa und die Welt», Duisburg, 1994.